IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 82. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 24 Marzo 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Le prime navi giapponesi sono già comparse alla foce del Peiho o dinanzi a Taku che è il nome collettivo dei forti che giacciono sulla foce di quel fiume che mette a Pechino, la capitale della China. Dopochè quei forti furono conquistati nel 1858 e nel 1860 dai francesi e dagli inglesi, essi furono straordinariamente rinforzati; ma, data la cattiva prova che hanno fatto recentemente le fortificazioni di Port Arthur e di Wei-hai-wei, non dovrebbe essere difficile ai giapponesi conquistarli o giralli. E' perciò che la conquista di Pechino è ormai, per i giapponesi, soltanto questione di tempo.

Però prima che si giunga a quella conquista, è probabile che si concluda la pace tra i due Stati belligeranti.

Almeno le tre potenze maggiormente interessate nella guerra dell'estremo Oriente — la Francia, l'Inghilterra e la Russia — sembrano animate dalle disposizioni più concilianti e dal desiderio, condiviso, del resto, anche dal Giappone, che la China apra i suoi porti al commercio internazionale.

Quelle tre potenze non intenderebbero poi di sollevare pretese speciali.

L'incidente dell'*Alliance* ossia della nave mercantile americana presa a cannonate nelle acque di Cuba dalla nave da guerra spagnuola *Conde de Venadito* non è ancor appianato, e già da Nuova York si annunzia che lo *schooner* americano *Irene* è stato mandato a fondo dall'incrociatore spagnuolo *Infanta Isabel* nelle vicinanze di Charlotte-Harbour sulla Florida.

Nulla si sa ancora di proteste del governo di Washington per questo nuovo incidente, ma è certo che se i fatti sono veri, la Spagna, che ha trovato modo frattanto di fare una crisi, dovrà dare equa soddisfazione.

In seguito all'aggressione degli ufficiali spagnuoli agli uffici di redazione del *Globo* e del *Resumen*, ed alla difesa di quegli ufficiali presa dal ministro della guerra Lopez Dominguez, il ministero di Sagasta si è dimesso lunedì scorso.

Il maresciallo Martinez Campos fu nominato comandante generale di Madrid ed egli dichiarò agli ufficiali che avrebbe saputo mantenere l'ordine e la disciplina ed ai giornalisti che ogni reato di calunnia e diffamazione, commesso per mezzo della stampa, sarebbe giudicato dai tribunali militari.

Difatti alcuni giornalisti sono stati già condannati per offese all'esercito ed altri si trovano sotto processo.

In quanto alla crisi, non essendo Sagasta riuscito a mettere d'accordo i suoi ex-colleghi sulla questione dei tribunali militari, la Regina Reggente ha affidato a Canovas del Castillo l'incarico di formare il nuovo gabinetto, il quale sotto la direzione del provetto uomo di Stato non porterà di certo mutazioni nell'indirizzo della politica estera.

Il Consiglio di Stato prussiano ha respinto la mozione Kanitz, relativa al monopolio dei cereali, perchè inattuabile e perchè contraria ai trattati; ha votato sulla questione monetaria un ordine del giorno del quale gli agrari sono contenti, ed ha preso importanti deliberazioni circa gli zuccheri, gli spiriti ed il credito agrario.

L'imperatore ha chiuso i lavori del Consiglio di Stato con un discorso in cui promise che il governo si sarebbe occupato attivamente della soluzione del problema agrario.

— I presidenti degli uffici del Reichstag non si sono potuti accordare sulle onoranze collettive da rendersi al principe di Bismarck in occasione del di lui 80° compleanno. Perciò il Presidente Levetzow ha creduto opportuno portare la questione al Reichstag, minacciando di dimettersi se la proposta dell'invio di un Indirizzo di felicitazione fosse respinta. E siccome anche l'Indirizzo, per la coalizione del centro, progressisti e socialisti, fu respinto, il sig. Levetzow, che era già alquanto stufo, ha preso la palla al balzo e si è dimesso.

Secondo le indiscrezioni dei giornali viennesi, in grado di essere bene informati, il gabinetto Windischgraetz intende di proporre l'istituzione di una quinta categoria di elettori, composta di due corpi elettorali, uno dei quali consterebbe di operai che partecipano alle Casse d'assicurazione: l'altro di piccoli contribuenti che finora sono esclusi. La quinta categoria sarebbe rappresentata da 70 deputati. La maggioranza della stampa austriaca fa buon viso al progetto governativo.

— Alla Camera dei Magnati ungherese, fu respinto con una maggioranza di 8 voti l'articolo del progetto sulla libertà religiosa, relativo all'ateismo ed approvato un emendamento col quale lo stato di famiglia di chi non professa religione sarà per gli effetti civili riconosciuto, mediante dichiarazione da farsi alle autorità amministrative

La Camera dei Magnati ha respinto pure il progetto relativo all'equiparazione degli israeliti, quantunque mantenuto dal Governo.

Il progetto ritornerà, quindi, alla Camera dei deputati.

La grazia al capitano Romani, ed il fidanzamento del duca d'Aosta colla principessa Elena d'Orléans, hanno dato adito alla stampa francese di discutere ampiamente sui rapporti politici tra l'Italia e la Francia. Salvo le solite eccezioni dei giornali radicali ed intransigenti, il linguaggio della stampa fu questa volta improntato ad una promettente benevolenza.

La Camera francese ha approvato il bilancio e, come si è detto, la posizione del gabinetto Ribot è negli ultimi giorni molto migliorata.

Lord Rosebery soffre d'insonnia che non cede nè all'arte medica, nè al cangiamento d'aria.

Martedì scorso, dopo aver presieduto il Consiglio dei ministri, in cui fu discussa la questione della scelta del successore dello *Speaker* dimissionario, lord Rosebery è partito per il suo castello a Epsom. Quindi egli si recherà al castello di Walmer, che lord Dufferin, ha messo a sua disposizione.

Se l'insonnia continua, lord Rosebery dovrà ritirarsi. Gli interessi del partito liberale soffrono da parecchio tempo pel dualismo tra Rosebery e Harcourt, come quelli del partito conservatore soffrivano per i dissensi tra Salisbury e Northcote.

La questione dello *Speaker* si farà acuta sui primi giorni dell'aprile, quando le dimissioni di sir A. W. Peel verranno annunciate ufficialmente.

I Comizi generali in Serbia sono convocati pel 19 aprile, ed i partiti liberale e radicale, che prima erano per l'astensione, prenderanno parte alla lotta.

I deputati da eleggersi sono 180; quelli da nominarsi dal Re 60.

Il governo non dubita di avere, certo coll'aiuto dei deputati cosiddetti della Corona, la maggioranza.

Politica e Diplomazia

Napoli, 23, ore 17,17. — E' giunto l'Ambasciatore francese signor Billot ed è ripartito per Cava de' Tirreni.

(S) **Atene**, 23. — Il Principe Ereditario è colpito da rosolia benigna.

(N) **Berlino**, 23, ore 14. — Si ha da Copenaghen che l'Imperatrice vedova di Russia è attesa colà oggi. Essa si tratterrà quindici giorni presso i suoi genitori al palazzo reale di Amalienburg.

(N) **Berlino**, 23, ore 14,20. — Il duca di Sassonia Coburgo Gotha è arrivato a Darmstadt, dove si trova già da diversi giorni la duchessa.

Londra. — Il signor Luiz de Soveral, ministro di Portogallo, è partito per Lisbona in permesso di un mese.

Pietroburgo. — Il conte di Montebello, ambasciatore francese, ha avuto un forte attacco di *influenza*. Egli ha perciò dovuto ritardare la sua partenza in permesso.

(N) **Madrid**, 23, ore 11,26. — Si assicura che Alessandro Pidal sostituirà Léon y Castillo come ambasciatore spagnuolo a Parigi.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica il decreto col quale il conte di Osten-Sachen, ora ministro plenipotenziario a Monaco di Baviera, viene nominato ambasciatore a Berlino.

La finanza e l'economia

Il prospetto degli incassi del Tesoro a tutto il febbraio scorso, testè pubblicato, ha fornito motivo a qualche giornale di apprezzamenti sulle condizioni della nostra finanza, i quali non ci sembrano corrispondere esattamente alla realtà.

Principiamo, intanto, col determinare la situazione di fatto.

Nel periodo del 1. luglio 1894 al 28 febbraio 1895 i proventi dei principali cespiti dell'entrata sono stati, in confronto del corrispondente periodo 1893-94, i seguenti:

Ricchezza mobile	L. 172,342,528	+ 29,881,484
Tasse sugli affari	" 133,435,080	— 2,611,960
Tasse sugli spiriti	" 22,011,868	+ 2,515,861
Dogane	" 154,539,256	— 9,035,185
Dazi di consumo	" 52,945,651	— 8,137,023
Tabacchi	" 126,015,206	— 974,432
Sali	" 48,265,694	+ 5,463,788
Lotto	" 40,602,115	+ 519,334
Totale	L. 790,157,398	+ 17,571,867

Presentano, dunque, una diminuzione le "Tasse sugli affari," le "Dogane," il "Dazio consumo" ed i "Tabacchi;" sono in aumento gli altri proventi.

L'aumento notevole nei proventi della Ricchezza mobile e del monopolio del Sale è una conseguenza necessaria dei provvedimenti finanziari, approvati dal Parlamento, e non può essere indizio dello stato dell'economia nazionale. E' nondimeno confortante che l'aumento del prezzo del sale non abbia influito, come da taluni si temeva, sul suo consumo, nel quale si mantiene e si accentua, invece, un movimento ascendente.

Anche i maggiori proventi della tassa di fabbricazione degli spiriti e del Lotto, se poco o nulla provano a favore del risveglio dell'economia nazionale, dimostrano che furono savie ed utili alla finanza le modificazioni, che il governo ha introdotto nell'accertamento e riscossione di queste tasse. E nemmeno si può negare che la fabbricazione degli spiriti non ne abbia avuto un impulso vantaggioso all'industria paesana.

Gli avversari del ministero, mentre trascurano, da una parte, cotesti benefici della finanza, ingrossano ed esagerano pretesi danni dell'economia nazionale, messi in rilievo, a loro dire, dai minori proventi degli altri cespiti e più precisamente delle "Tasse sugli affari" e del "Dazio consumo".

E, non più tardi di ieri, leggevamo in uno dei maggiori giornali dell'Opposizione che "questi risultati accentuano le cattive condizioni economiche del paese e non provano a favore della saggezza amministrativa del governo".

Infatti alla precedente amministrazione parve più savio — certamente era più popolare e più comodo — cullare il paese nella fatale illusione che il pareggio del bilancio si poteva ottenere con le sole economie, senza le tasse, e le conseguenze della sua saviezza amministrativa si sono tradotte in un disavanzo spaventevole, che ricordava i peggiori anni della finanza italiana, e nella ruina del credito — che soltanto per l'energia del presente gabinetto, il quale non esitò di ricorrere a rimedi eroici, ha potuto essere impedita.

Ma lasciamo da banda le recriminazioni di un passato, che il paese ha giudicato senza appello, checchè dicano i suoi partigiani impenitenti, e restringiamoci al presente.

I minori incassi per le "Tasse sugli affari" sono soltanto apparenti, perchè ad ingrossare quelli del periodo anteriore 1893-94 hanno contribuito il decreto di amnistia del 22 aprile 1893 e la legge complementare del luglio successivo, di cui gli effetti finanziari si sono principalmente prodotti nel settembre 1893, nel quale i proventi del lotto e del registro hanno superato di parecchi milioni quelli del settembre 1892.

E la riprova se ne ha dal fatto che: nel novembre 1894 i proventi di questa tassa per i primi cinque mesi dell'esercizio erano inferiori di parecchi milioni a quelli del corrispondente periodo 1893, mentre oggi, dopo otto mesi di esercizio, la differenza è discesa a poco più di 2 milioni e mezzo.

Anche un'altra causa ha contribuito a diminuire cotesti introiti, cioè la sosta *provvidenziale* che si è verificata in quel fittizio movimento di affari, dovuto ad una speculazione, sbagliata quasi sempre, del quale l'economia nazionale non ha finito di scontare ancora le perniciose risultanze. Sicchè, lungi dal dolercene, noi dobbiamo compiacerci di cotesta sosta, la quale è indizio positivo che il paese è sulla buona via.

La diminuzione del gettito doganale è conseguenza, in parte, della diminuita importazione dall'estero ed, in parte, del pagamento dei dazi in oro — giacchè in previsione di questo provvedimento, che è stato una delle cose buone del ministero Giolitti, l'industria italiana, nel principio dell'autunno 1893, si è così largamente provveduta dall'estero dei generi che le bisognavano, che sono occorsi molti mesi per smaltirli.

Onde cotesta diminuzione era preveduta e per le cause, che la produssero, dobbiamo piuttosto felicitarcene. Basti il dire che vi contribuisce principalmente la minore introduzione dei cereali, causa il raccolto soddisfacente del 1894.

Delle ragioni, passeggiere e transitorie, che hanno influito sul minore provento dei tabacchi abbiamo detto in un recente articolo; nè torna ripeterci. Tutti gli indizi e le notizie, che abbiamo raccolto in proposito, confortano anzi la speranza che il milione perduto sarà riguadagnato e, probabilmente, superato.

Resta la diminuzione nei proventi del dazio-consumo, la quale sarebbe grave davvero, se... non fosse conseguenza necessaria del decreto-legge, che ha abolito il dazio interno nei Comuni sulle farine, andato precisamente in vigore il 21 febbraio 1894, e della legge successiva che abbonò ai Comuni per lo stesso titolo altri quattro milioni.

Se i facili censori della nostra finanza, prima di buttare in pascolo della pubblica opinione le loro estemporanee elucubrazioni, che vorrebbero parere critiche, avessero la buona abitudine di studiare o semplicemente di leggere i documenti ufficiali, che pretendono di illustrare, avrebbero saputo che la perdita della finanza per l'abolito dazio interno sulle farine, il quale per la sola Sicilia fruttava al Tesoro tre milioni e mezzo, supera, e di molto, il minore incasso accertato, durante gli otto mesi dell'esercizio, nei proventi del dazio consumo e si sarebbero risparmiate, con vantaggio della loro serietà, le improvvide frecciate alla saggezza amministrativa del ministero e le più improvvide lamentazioni sullo stato economico del paese, che è, in verità, assai migliore di quello, che i loro amici avevano lasciato, fuggendo dal governo.

Certamente la cura ricostituente, impressa dal governo, procede lenta, ma dai frutti ottenutine finora è lecito sperare che sarà efficace e sarà duratura.

La situazione in Spagna

(N) **Madrid**, 23, ore 11.26. — In seguito ad una riunione di ufficiali e giornalisti ogni malinteso è stato appianato.

In un *meeting* repubblicano, tenuto nella serata, i partigiani della rivoluzione si affermarono in maggioranza.

La crisi ministeriale

(S) **Madrid**, 23. — Iersera vi fu l'annunziata riunione dei ministri dimissionari.

Si assicura che Sagasta era riuscito a persuadere i colleghi, eccetto quelli della guerra e della marina, a rimanere nel Gabinetto.

Gli ex-ministri borghesi avrebbero consentito di conservare i rispettivi portafogli, a condizione che le pretese dei Tribunali militari, cioè di giudicare i reati di stampa, fossero respinte.

Sagasta conferì poscia colla Regina-Reggente.

Il maresciallo Martinez Campos sembra disposto a presentare immediatamente al Senato una proposta sui reati di stampa concernenti l'esercito.

(S) **Madrid**, 23. — La Regina-Reggente ha conferito a Canovas del Castillo il mandato di comporre il nuovo Gabinetto.

Canovas del Castillo presenterà oggi la lista dei ministri a S. M.

(S) **Madrid**, 23. — Canovas del Castillo ha conferito oggi con vari uomini politici per la costituzione definitiva del nuovo gabinetto.

Stasera i nuovi ministri presteranno giuramento nelle mani della Regina-Reggente e martedì si presenteranno alle Cortes.

Il nuovo Gabinetto.

(S) **Madrid**, 23 — Il nuovo Gabinetto si è così costituito:

Canovas del Castillo, presidenza del Consiglio; Duca di Tetuan, affari esteri; Romero Robledo, giustizia; Generale M. de Azcarraga, guerra; Ammiraglio J. M. Beranger, marina; Navarro Reverter, finanze; J. Cos Gayon, interno; Bosch, lavori pubblici; Castellanos, colonie.

I ministri presteranno, stasera, giuramento.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo, è composto di tutte persone note nel mondo politico e che hanno già tenuto portafogli nei precedenti ministeri conservatori.

Il signor Canovas del Castillo, capo riconosciuto del partito ed uno dei più distinti oratori della Camera ha già tenuto più volte la carica di Presidente del Consiglio.

La nota caratteristica è l'entrata del signor Romero Robledo come Ministro della giustizia poichè essa suggella la riconciliazione del gruppo secessionista col resto del partito conservatore.

La nomina del duca di Tetuan a Ministro degli affari esteri, posto già da lui occupato nel 1892, può considerarsi come una buona scelta e sarà accolta senza dubbio favorevolmente all'estero.

(N) **Madrid**, 23, ore 16,45. — Se le Cortes rifiutassero di votare il bilancio sarebbero sciolte. La maggioranza però sembra disposta a votare il bilancio, purchè non si discuta alcuna legge politica, alla quale farebbero certamente opposizione repubblicani e carlisti.

Si assicura che il nuovo gabinetto Canovas si consacrerà a rafforzare i legami di amicizia con tutte le potenze senza alcuna preferenza e con una neutralità la più assoluta.

In quanto all'interno, il gabinetto si propone di agire energicamente contro la rivolta a Cuba senza arrestarsi di fronte a qualunque sacrificio per riuscire ad una pronta repressione. Nel tempo stesso il signor Canovas è risoluto a far ristabilire dovunque il principio della autorità, abbastanza scosso in questi ultimi tempi.

BANCHE E SOCIETA'

Società dell'Acqua Pia (Antica Marcia).

Ieri alle 3 ebbe luogo, nella sede della Società, l'assemblea generale per il resoconto della gestione 1894.

Presiedeva l'on. comm. Alessandro Centurini.

Erano rappresentate 9054 azioni aventi diritto a 1809 voti. Assisteva il notaio cav. Serafini.

Dopo le consuete formalità, il Presidente diede lettura del rapporto del Consiglio, che riassumeremo nei punti principali.

Transazioni col Comune di Roma. — Tra la Società e il Comune si trascinavano due vertenze, derivanti dalla Convenzione del 1865. La Società s'era obbligata a diminuire ogni anno del 3,33 0[0] la corrisposta delle 300 oncie d'acqua affittate al Comune, il quale in 30 anni ne diventava proprietario. La Società riteneva che nel primo anno il Comune dovesse pagare l'intera corrisposta. La transazione fu facile ed equa.

L'altra vertenza rifletteva le 100 oncie d'acqua diramate negli 8 centri dell'Agro romano: il Comune ne aveva prese 50 e sosteneva di non essere tenuto a prendere le altre 50, visto che la bonifica non aveva corrisposto. Si definì con equità la questione. Il Comune ha preso le 50 oncie, ma col diritto di usufruirne in città a date condizioni. Soluzione conveniente ad ambedue. E qui il rapporto del Consiglio si esprime in questi termini:

"Dobbiamo rendere giustizia allo spirito di conciliazione, di cui si mostrò animato l'on. principe Ruspoli e l'amminis. comunale per condurre a fine queste lunghe trattative."

Secondo acquedotto. — Il 2° acquedotto fu, nel 1894, ultimato fin presso Tivoli: nel 1895 sarà completamente attivato e così si proseguiranno i restauri del primo, già compiuti fino al chm. 9.

Il nuovo acquedotto corre quasi sempre sotterra — ad un metro di profondità — è tutto costruito con ottima calce e pozzolana vulcanica di Vicovaro — l'interno è intonacato con cemento nelle sponde e nella platea ed in massima parte anche nella volta.

Questo secondo acquedotto risulta costruito in confronto al primo nel modo seguente:

in trincea	metri lin.	14565,35
in galleria ordinaria	"	8071,45
" sez. circolare	"	1966,50
con sifoni ghisa da 1,25 a 1,80	"	1172,30
sopra archi	"	179,10
Totale	metri lin.	25954,70

Invece il primo acquedotto è costruito:

in trincea	metri lin.	11250
in galleria	"	11960
su muro di sostegno e ponti	"	2805
con sifone murato	"	85
Totale	metri lin.	26100

Il nuovo acquedotto ha una portata doppia del primo - conduce a Roma fino a 10,000 oncie di acqua, ossia 200,000 metri cubi ogni 24 ore. Basta da solo per un milione d'abitanti.

La spesa al 31 dicembre risultò di L. 2,544,644.

Le Obbligazioni — In seguito all'aumento portato dalla nuova legge finanziaria alle Obbligazioni, il Consiglio, considerando che quelle della Società promettono al portatore il 5 0[0] netto, fece pagare in ottobre l'interesse senza ritenuta; ma in seguito alle dichiarazioni del Governo e alle decisioni dell'autorità giudiziaria, convinto che la nuova ritenuta si debba fare sugl'interessi delle Obbligazioni stesse, propose all'assemblea di decidere se la tassa di R. M. debba essere a carico delle Obbligazioni o della Società.

L'assemblea decise che sia a carico dei possessori delle Obbligazioni — i quali, dopo tutto non si possono lagnare, sia che si rifletta al reddito medio del denaro oggidì, sia che si badi alla sicurezza del titolo.

Lavori urbani — La rete di diramazione fu nel 1894 aumentata di 1200 metri, sicchè ora ha una lunghezza di 231,756 metri.

Le condotture portatrici, che restano alla Società, furono aumentate di 98 sbocchi.

Occorsero 7097 variazioni nei vari abbonamenti con 558 sbocchi in più, i quali sono ora 20,575.

Manutenzione — Il reddito di questa tassa fu di L. 108,557,73.

Utili-gestione — Provento dell'esercizio	L. 1,947,131,32
Spese e tasse	" 761,615,98
Utile della gestione	L. 1,185,515,34

Dedotta la quota al Consiglio e Direzione e ai Concessionari non riscattati e aggiunti i residui utili del 1893, si ha un riparto di L. 31 per azione, che congiunte alle 25 L. già pagate per interessi, costituisce un frutto di **56** lire per azione per l'anno 1894.

Bastano questa semplice esposizione e questi risultati per dimostrare con quanta sollecitudine ed energia si proceda nell'amministrazione e direzione dell'azienda, ciò che torna a lode del Consiglio ed in modo speciale del consigliere delegato, comm. Varvaro e del suo egregio suocero il deputato Centurini, i quali possono contare altresì sopra un personale valente ed attivo.

Approvato il bilancio e la proposta per la tassa delle obbligazioni, l'Assemblea a voti quasi unanimi completò il Consiglio colla nomina del cav. Augusto Palladini, confermando in carica i Sindaci; sicchè il Consiglio rimane ora composto nel modo seguente:

Presidente: Onor. Centurini; *Vice-pres.:* comm. Pouchain.

Consiglieri: Comm. Blumenstihl, senatore bar. di S. Giuseppe, comm. E. Gioia, comm. S. Parisi, cav. E. Ravà, cav. A. Palladini e comm. Varvaro, *delegato*.

Sindaci: L. Carra, avv. L. Bonghi, G. Arduini.

Supplenti: Conte Langrand e avv. Pecorella.

UNA

Storia di Roma Medievale

Vi sono libri, dei quali solo il titolo dovrebbe invogliare alla lettura ogni persona, anche mediocremente colta; e di questi è l'opera recente, che il Roux, di Torino, ha pubblicato in edizione nitida e severa, e della quale il *Popolo Romano* ha già dato sommaria notizia ai suoi lettori: la *Storia di Roma nel Medio Evo* di Cesare Trevisani.

L'autore è ben noto. Operoso da molti anni, sì da potere essere citato, egli non più giovane, come modello d'operosità ai giovani studiosi d'Italia; campione autorevole e onorevole d'una generazione che seppe pensare con energia ed agire con gagliardia, egli ha carezzato un bello e nobile disegno. Descrivere quali furono le vicende della città e dello stato di Roma, nei secoli che seguirono la stupenda rovina dell'impero d'occidente sino all'altra, e non meno stupenda rovina, che fu la riforma di Lutero.

Mille anni di storia da ricostruire, mille anni per i quali manca tuttora tanta scorta di documenti, sui quali spazia ancora tanto buio, e che pur tuttavia ebbero epoche meravigliose e momenti grandiosi, quali mai si riscontrano in nessuna altra storia umana.

In essi lo stabilirsi d'una nuova potenza, che seppe fermare un mondo in decadenza, e drizzarlo a via di rinnovamento e di progresso; in essi l'agitarsi febbrile, di lotte non mai prima conosciute; il risvegliarsi di un sentimento sopito sotto la maestosità romana, il sentimento della personalità; e, a mano a mano, il sovrapporsi e il lento trasformarsi della fede nuova, l'accentrarsi delle scuole filosofiche e teologiche: ed infine, ciò che l'età romana non potè nemmeno presagire, la costituzione del dominio concesso da Dio a un Ente astratto, la Chiesa, largito dallo Spirito Santo a un eleggibile, il Pontefice. All'ultimo, poi, come prodotto d'una lunga elaborazione, preparata nei secoli, la creazione dello Stato, concepito — per usare la formula del Burckardt — come opera d'arte.

Questa è, per sintesi, la storia del millenario medievale di Roma, ed a questa ha dato l'opera sua il marchese Trevisani.

Non è lavoro, si comprende, cui possa un autore accingersi a cuor leggero. Occorre lunga preparazione, lunga serie di ricerche, e soprattutto quella larghezza di vedute, che permette trascurare le ombre per non mirare che alle figure, e che sola concede di considerare gli uomini dall'alto, non in quello che singolarmente operarono, bensì in ciò che derivò dalla singolare opera loro.

E' difficile scrivere di Roma e delle sue vicende, senza che la mente e il pensiero sieno tratti in due inganni: o all'apoteosi o alla denigrazione.

In nessuna altra storia, ove se ne eccettui quella d'Inghilterra o della Russia, gli uomini apparvero peggiori, pur compiendo le opere più nobili e generose.

Senatori e tribuni, pontefici e consoli ci presentano quasi sempre una doppia faccia: chi ha osato ancora dire l'ultima parola su Cola da Rienzo o su Alessandro VI? Chi su Crescenzio o su Paolo II?

Lo stesso Gregorovius, che pure seppe imporsi tanti freni, non potè talvolta evitare la parzialità, difetto grande per uno storico, grandissimo per uno storico di Roma cristiana, massimo della sua opera voluminosa: difetto, diciamo subito, al quale meglio assai di lui ha saputo sfuggire il Trevisani.

Certo, ambedue hanno avuto le stesse fonti: ma, quando il Trevisani cominciò a studiare il suo tema — e sono quarant'anni — egli non fu mosso da preconcetto alcuno. Il Gregorovius, tedesco, volle in tutto veder l'influsso del germanesimo: l'italiano, più pacato, osservò i fatti intimamente, li analizzò oggettivamente, e, fin da prima, il suo giudizio sulle cose e sugli uomini, fu diverso, ed in momenti e personaggi diversissimi.

Ora ambedue le opere, con tanto intervallo di tempo, sono edite. Nate insieme, si accompagnano dopo che dell'una già due ristampe sono esaurite, e nell'accompagnarsi, l'ultima, benchè minore di mole, corregge ed insieme amplia la prima.

Il Trevisani ha potuto giovarsi largamente del lavoro, un po' sconnesso, ma ricchissimo, del Gregorovius: ma questi, se fosse vissuto, molto avrebbe, a sua volta, preso dal Trevisani, per la nuova edizione, che pur troppo la morte gli ha interrotta.

Un libro di storia, concepito così ampiamente, non si riassume: si legge. Questo, del Trevisani, ha un pregio, non comune alle opere dotte, ed è che si legge con diletto; è anzi, piuttosto, all'apparenza almeno, un'opera di divulgazione che una opera dotta.

Molto di più si poteva dire, e gli archivi, le biblioteche, i fondi vaticani, manoscritti e pergamene, molto aggiungeranno a chi studierà questo o quel periodo, a chi cercherà illustrare meglio, e nei particolari, questo o quel momento storico. Ma la base è qui, e tale quale nemmeno ulteriori ricerche o scoperte insperate potranno mutare: l'opera del Trevisani rimarrà come un caposaldo in tali studi.

In essa Roma medioevale rivive di tutta la sua grandezza, imponendosi anche nei suoi errori. La fatalità che parve sempre soprastarle, e che pure non le potè mai togliere il diritto d'essere la *caput-mundi*, meta agognata e sogno di tutti i popoli civili o semi-barbari ancora, ha, per così dire, un'eco in queste pagine.

L'autore è esatto, preciso: non giudica, narra; ma la narrazione ha scatti rapidi, subitanei, quasi lampi, che rischiarano il quadro; e dopo i quali il racconto procede ancora oggettivo, freddo, con rigore degno degli annali d'altri tempi. E' un'arte storica, che forse noi abbiamo perduta, in Italia, or che l'erudizione sembra dovere, o almeno volere, sopraffare l'arte dell'esporre.

In questo, meglio che nell'opera del Gregorovius, e forse anche perchè libro più concettoso e ristretto, lo sviluppo di quella che fu la coltura si segue nel suo manifestarsi.

Il Trevisani giustamente ha diviso la storia politica e civile dall'artistica e letteraria. Pur essendo l'una in diretta relazione con l'altra, non è mai così amalgamata la fusione, che nella mente del lettore ne nasca stanchezza, e dalla stanchezza confusione. Invece, qui, ad ogni periodo storico corrisponde il suo periodo di dottrina: pochi capitoli scritti con rapidità, ma con esattezza di particolari.

Certo, notizie maggiori si possono desiderare, e specialmente per le vicende letterarie de' secoli che più si avvicinano al rinascimento. Quando si pensi che da Roma e dai Pontefici — basti citare il Piccolomini, Pio II — partì il primo impulso al rinnovamento dell'antichità classica, che poi informò di sè tutto il mondo moderno, può sembrare che il Trevisani non abbia abbastanza insistito su tale movimento degli spiriti fra noi, ed in special modo su colui che ne fu il più ardente e primo propugnatore, Francesco Petrarca.

Or non è molto ancora, un illustre italiano, che fu sommo storico, e tanto d'odio, quanto d'ammirazione seppe procurarsi, il Cantù, ci rimproverava di non conoscere la nostra storia, e si augurava prossimo il tempo in cui non fossero più inutile ingombro

> Le antiche mura che ancor teme ed ama
> E trema il mondo.

Gli fu obiettato che difettavamo di libri, ove coloro che non fanno della storia una professione, potessero apprenderla. E tale era precisamente, e non par nemmeno vero, la condizione di chi avesse voluto studiare, fino a poche settimane sono, la storia di Roma nel medio evo. Monografie a bizzeffe, in Italia e fuori. Sintesi, nulla o quasi nulla, oltre l'opera del Gregorovius — sintesi di otto cospicui volumi.

Non è, dunque, vana ripetizione di un luogo comune, l'asserire che il libro del marchese Trevisani colma una lacuna delle nostre librerie: e lacuna, forse, delle più deplorevoli.

Ora che, finalmente, dopo fatiche secolari e stenti immortali, Roma è tornata all'Italia, più che mai doveroso è conoscere il passato di questa città, eterna davvero, fenice rediviva da tante ceneri, da tante rovine.

Libera sempre, anche quando pareva piegare a questo od a quel tiranno, concedersi a questo od a quel principe, Roma appare come il baluardo estremo della difesa d'Italia; e tutta la sua storia, anche in mezzo agli eccidi ed alle violenze, spiega come appunto da essa dovesse partire il primo impulso alla riscossa ed alla unità della patria.

La politica ebbe esigenze gravi e fu sorda; ma non fu sordo, nè immemore il popolo, quando per bocca del conte di Cavour, pronunciò il suo voto solenne: — Senza Roma non è l'Italia.

Era fatale: e tale grande destino appare costante e fermo, attraverso le pagine della sua storia; storia maestosa e sublime, esposta con vivace nobiltà d'arte e di stile in questo libro del Trevisani, cui poco manca per meritare di essere noverato tra le opere magistrali della nostra letteratura storica.

Uno dei LXX.

Commercio e Colonie

La colonia italiana nell'Epiro.

Il nostro console a Prevesa scrive che scarso è divenuto il movimento di emigrazione. Le due correnti quasi si bilanciano. La colonia italiana di Prevesa è esigua: appena 60 persone. E' composta di benestanti, di qualche impiegato alla Regia tabacchi, di artieri e contadini. Gli agricoltori coltivano giardini, agrumenti ed orti in città.

Le condizioni della colonia, che ritrae le sue risorse dai lavori agricoli, non sono prospere. Quando la Grecia non aveva ancora chiuso le porte agli ortaggi della Turchia, i nostri produttori avevano, sui mercati greci, un discreto guadagno, ma col sistema proibitivo inaugurato dalla Grecia, campano appena la vita.

Del resto anche le altre colonie in Prevesa contano ben poca gente.

A Janina nel 1894 vi fu un leggero aumento; la nostra colonia è di 74 persone e qui prevalgono i sarti, i calzolai, i falegnami e i fabbri.

A Vallona la nostra colonia italiana è in lieve diminuzione, non per partenze, ma per i decessi, essendo il clima in talune stazioni davvero micidiale. Essa conta circa 200 persone, tutti artieri. Sette o otto anni fa vi erano oltre 600 italiani impiegati nelle miniere di bitume, ma oggi sono surrogati da indigeni, che si contentano di salari meno elevati.

Commercio dell'Italia con Zara.

Le merci *importate* dall'Italia nel 1894 ammontano a quintali 41,331,65, dei quali 39,783,66 con velieri e 1,240,95 con batteili della Società di navigazione " Puglie ". Il valore delle merci importate è di L. 337,303 circa.

Figurano in primo luogo i laterizi, ossia mattoni, tegole ecc. in quintali 33,600 pel valore di L. 134,000. Seguono ortaglie, agrumi, frutta fresche, farina e frumento.

C'è un aumento a confronto del 1893 di quint. 15,826,27, quasi tutto dovuto all'aumento dei laterizi, che essendo merce poverissima, che si vende a L. 4 al quintale, contribuisce di poco all'aumento del valore.

Le merci *esportate* in Italia da Zara nel 1894 ascendono a 1896,18 quintali, del valore di Lire 84,604 con una differenza in più sull'anno precedente di quint. 493,65 e di L. 6341 di valore.

Le esportazioni si effettuarono per quint. 1243,95 con velieri e per 652,23 con piroscafi della " Puglia ".

Le principali merci esportate sono: maraschino, olio d'oliva, olive, legname e carbon fossile.

Emigrazione all'Argentina.

Il conte P. Antonelli, ministro a Buenos-Ayres, nel suo primo rapporto dà conto della immigrazione nel mese di gennaio.

Il movimento immigratorio ed emigratorio a Montevideo fu di 5117 arrivati e di 1064 partiti.

Il porto di Genova ne ha imbarcato il maggior numero: 1102 contro 416 partiti dall'Argentina per Genova.

Marsiglia diede 317 persone e ne ricevette 36.

Da Napoli arrivarono all'Argentina 269 immigranti e ne partirono per Napoli 112. Gli altri porti non sorpassano i 200.

Nel numero complessivo gli italiani figurano per 2572 in entrata e 644 in uscita. Vengono dopo gli spagnuoli, 701 arrivati e 101 partiti.

La maggior parte sono agricoltori e giornalieri; le altre professioni sono rappresentate da cifre insignificanti.

E' notevole il numero grande di bambini. Sopra 492 famiglie, composte di 1654 persone, figurano 80 bambini maschi, di età non superiore ad un anno, e 60 femmine, ossia più dell'11.a parte del totale. I ragazzi da 1 a 12 anni furono 424 ossia quasi la 4.a parte degli immigranti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 marzo contiene:

Decreto che approva il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari - Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 4 al 10 marzo 1895.

R. esercito. — Corpo di stato maggiore. — Bassi cap. di st. magg. truppe coloniali, destinato ai com. delle R. truppe.

Fanteria. — Sono nominati sottotenenti: Parisi serg. 42 fant. dest. al 76 fant. - Baratta allievo id. 86 id. - Angrigliani id., id. 41 id. — Piccirillo serg. 80 fant id. 40 id. - Vianello allievo id. 46 id. - Marchesi id., id. 50 id. - Ghignoli fur. 18 id., id. 89 id. - Bodeo allievo id. 52 id. - Santoni id., id. 55 id. - Festa fur. 40 fant. id. 51 id. - Caprotti allievo id. 59 id. - Fragano id., id. 60 id. - Greco fur. 92 fant. id. 63 id. - Bucaio allievo id. 61 id. - Bento id., id. 71 id. - Censi id., id. 2 bersaglieri - Scherzi id., id. 79 fanteria - Malinverni id., id. 81 id. - Pes id., id. 3 bersaglieri - Brussaco id., id. 12 id. - Pandolfini id., id. 88 fanteria - Gola id., id. 87 id. - Giannone id., id. 90 id. - Del Paio id., id. 92 id. - Cortese id., id. 2 id. - Chiodo id., id. 3 id.

Sono promossi capitani di fanteria 43 tenenti.

Il maggiore cav. Pompeo Algozini, aiutante di campo di S. A. R. il principe di Napoli, è nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— Caneva cav. Carlo, col. com. il 41 fant., esonerato e collocato a disp. del min. della guerra.

Signorelli cav. Paolo, ten. col. 38 fant., promosso col. al 41 fant.

Costa-Rochis cav. Carlo, maggiore al 14 fant. promosso ten. col. al 38 id.

Bagnoli cav. Antonio, magg. rel. 74 fant., esonerato da rel. e destinato al com. del 1° batt. — Bottazzi cav. Giacomo id 74 id., nominato relatore — Sorrentino cav. Francesco, id. relatore al 1 id. esonerato dalla carica e destinato al comando del 2° battaglione — Asquer cav. Gabriele, id. 1 id., nominato relatore — Francioni cav. Lionello id. relatore 43 id., esonerato da rel. e destinato al comando del 1° batt. — Luciano cav. Pietro, id. 43 id., nominato relatore.

Artiglieria: Bertarelli cav. Edoardo, col. primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, nominato uff. dei Ss. Maurizio e Lazzaro — Viganoni cav. Carlo, magg. aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli, id. cavaliere id. — Brunati Enrico, cap. d'ordinanza di S. A. R. il Duca d-Aosta e Montasini Emilio, id. id., nom. cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia. — Campanelli cav. Arturo, magg. addetto ufficio stralcio isp. delle cap. e comandante la scuola militare di tiro, è trasferito comando artiglieria da campagna in Roma.

Genio: Parenti cav. Alfredo, ten. col. a disposizione, comandato direz. genio Firenze.

Ufficiali in servizio ausiliario: Rastelli cav. Giuseppe, ten. col. di fant., collocato a riposo. — Calderini cav. Giuseppe, ten. col. di fant., id. id. id. inscritto nella riserva — Berghini cav. Bernardino, id. di cavalleria, id. id. id. inscritto nella riserva. — Fassi cav. Massimiliano, col. di fant., collocato a riposo. — Stella cav. Luigi, ten. col. di fant. (personale delle fortezze) distretto Livorno, trasf. nell'arma d'artig. — Rossi cav. Giuseppe, magg. gen., giudice al trib. sup. di guerra e marina, esonerato dalla carica suddetta.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 22 (p. c.). — E' giunto da NewYork lo splendido piroscafo di 10,000 tonn. *Friedland*, di Anversa, con 435 *touristes*, che stamane in 72 carrozze si fecero condurre a Pompei, ed altri salirono al Vesuvio. Il *Friedland* si trattiene due giorni.

23, ore 17. — Partono ora quattro piroscafi per l'America del Nord e uno per l'America del Sud con tremila emigranti.

Pavia, 22 (p. c.) — Le elezioni generali amministrative sono stabilite pel 7 aprile.

Ancona, 22 (p. c.) — Il colonnello d'artiglieria cav. Brezoli, che dirige a Fez la fabbrica d'armi per conto del Sultano del Marocco, riparte a giorni per colà, conducendo seco alcuni operai italiani, tra cui il signor Trovelli, capo tecnico al nostro Arsenale.

Como, 22 (p. c.) — Allo scopo di porre un freno al contrabbandi sul confine svizzero a Cernobbio, si è progettato di costruire una doppia rete metallica lungo la linea di confine fra Dresso e Masliniso, che costerebbe L. 50,000.

Il comm. Busca, dirett. gen. delle gabelle, è venuto qui per esaminare il progetto, che approvò completamente.

Padova, 22 (p. c.) — E' giunto il comm. Ricco Rosellini, ispettore del min. d'agricoltura, onde procedere ad un'inchiesta nella r. scuola pratica di agricoltura a Brusegana, ove si sarebbero, pare, verificati gravissimi inconvenienti.

Brescia, 23, ore 15.50 — Testè, l'ing. Solfrini Eugenio, di anni 35 di Mantova, in una stanza dell'Albergo Brescia, si suicidava con un colpo di revolver. La causa si attribuisce a dispiaceri amorosi.

Bari, 23, ore 11.45 (Circ.) — I giornali cittadini commentano una notizia interessante che riguarda la ferrovia di Bari-Locorotondo.

All'atto della costituzione a Londra del Sindacato dei Banchieri pel completamento della operazione finanziaria relativa alla costituzione dell'esercizio di detta ferrovia, Sir W. Armstong, appartenente alla Ditta Armstrong e C., la quale, com'è noto, ha un capitale di 100 milioni, dichiarò solennemente agli interessati italiani ed al nostro Ambasciatore, che si adoperava alla costituzione del sindacato anche in omaggio all'illustre patriota Francesco Crispi.

La notizia produsse ottima impressione, vedendo così realizzarsi il progetto di una ferrovia promessa e sospirata da 12 anni.

Gli ingegneri hanno già dato mano al tracciato definitivo dei lavori.

La popolazione plaude al ministero Crispi.

Catania, 23, ore 16,30. — A Mirabella Imbaccari è crollato un muro del bastione attaccato alla chiesa principale del paese.

Dalle macerie si sono digià dissotterrati sei cadaveri.

— Sono usciti due nuovi giornali per il periodo elettorale: il *Sancio Pancia* e il *Freno*.

Un numero unico scritto da Carnazza De Luca, professore di diritto amministrativo nella nostra Università, in omaggio al nuovo Arcivescovo, è andato a ruba.

Nell'ultima lezione della storia della filosofia il prof. Taverni ha commemorato l'illustre Luigi Ferri.

Domani alla sede del Circolo liberale monarchico il commediografo sig. Lopez terrà una conferenza sui bambini, a beneficio delle cucine economiche.

Palermo, 23. — Stamane, a bordo del piroscafo *Napoli*, è giunta la salma del senatore principe di Paternò, al quale si fecero solenni funerali.

TERREMOTI

Reggio Calabria, 23. — Alle ore 13, 8 vi fu una scossa sensibile sussultoria e ondulatoria.

Venezia, 23. — Alle ore 13, 15 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatoria.

Livorno, 23. — Nella scorsa notte vi furono, a breve intervallo, due scosse ondulatorie sensibili.

Ravenna, 23. — Alle ore 13, 17 è stata sentita una scossa di terremoto ondulatoria, susseguita da un'altra sussultoria, della durata di tre secondi.

Comacchio, 23 — Alle ore 13.16 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto sussultoria e ond. della durata di 9 secondi in dir. E. O.

La popolazione è impressionata. Il terremoto ha danneggiato lievemente poche case ed una chiesa. Molti camini sono caduti.

Firenze, 23. — Alle ore 13 1/4 vi furono scosse di terremoto ondulatorie e sussultorie avvertite soltanto dagli strumenti sismici.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i frumenti rossi dollari 0,66 1/4 allo staio, i granturchi a 0,53 e le farine extra state invariate a doll. 2,40. Anche a Chicago grani e granturchi in rialzo. A Odessa prezzi fermi per i grani teneri da 11,50 a 14 al quint., a 9,80 segale e da 11,50 a 11,75 granturco. Grani continuarono a salire a Berlino, Pest, Parigi e Londra. In Italia rialzo nei grani, granturchi e avena, calma nel riso e sostegno nella segale. — A Livorno i grani di Maremma fino a 21 al quintale, a Bologna i grani da 20,40 a 20,75, i granturchi fino a 18,75, e i risoni cinesi da 19,75 a 21, a Verona i grani da 18,50 a 20,25. i granturchi da 17,25 a 18,75 e il riso da 29,50 a 34,50, a Milano i grani della provincia da 19,50 a 20, la segale da 15,50 a 15 e l'avena da 15,50 a 16, a Torino i grani piemontesi da 20,50 a 21, i granturchi fino a 19 e il riso da 29 a 35, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 12 a 13,50 e a Napoli i grani bianchi sulle 21.

Vini.

A Misilmeri i vini bianchi nuovi da L. 65 a 75 per botte di 418 litri alla cantina e i neri da 70 a 80. A Milazzo i vini scelti da 22 a 23 all'ett.; a Scoglietto fr. bordo da 19 a 20; a Catania i Torreforti rossi da 20 a 25, i bosco rossi da 12 a 20 e i bianchi da 14 a 16. A Bari i vini bianchi nuovi da 13,70 a 15,40; i neri da 14,85 a 15,50 e i carasuoli a 14,90; a Napoli i Calabria da 20 a 22 e a Sadano i moscati da 50 a 52. In Toscana vendite limitate al consumo e prezzi incerti.

A Cortona i vini bianchi da 24 a 27 e i rossi da 27 a 38; in Arezzo i vini bianchi a 24 e i neri da 32 a 38 e a Firenze i vini della pianura da 20 a 30; i Chianti vecchi da 45 a 60; i vini delle colline, nuovi da 35 a 45; i Chianti, Pomino e Rufina, nuovi, da 38 a 45; i Valdichiana bianchi vergini da 25 a 27 e i Portoferraio da 28 rossi e da 20 a 22 bianchi. Anche nelle altre provincie italiane la stessa tendenza.

A Genova con pochi affari e prezzi deboli i Sicilia da 13 a 26, i Calabria da 20 a 25 e i Sardegna da 20 a 25. Affari attivissimi nei vini di Grecia che si vendono da 13 a 18 sul ponte allo sbarco. A Casalmonferrato da 22 a 24 alla proprietà; a Modena i Lambrusco da 45 a 80 e i vini da pasto da 20 a 35 e a Cagliari i Campidano da 16 a 20 e i vini di altre località da 14 a 16.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 da L. 256 a 258; detti di vino extra fini di gr. 96/97 da 253 a 255 e l'acquavite da 115 a 121 e a Genova gli spiriti di vinaccia di Sicilia e i rettificati di gr. 95 a 258.

Olii.

A Genova oltre il consumo locale si fecero alcune spedizioni per l'estero prezzi praticati: Riviera ponente da 92 a 140 al quint.; Sardegna da 109 a 125; Bari da 95 a 118; Calabria da 98 a 108; Romagna da 108 a 112 e cime per macchine da 64 a 72.

A Firenze e nelle altre piazze 115 a 145 e a Bari 90 a 110.

Bestiami.

A Bologna prezzi alti; buoi fini da macello, fino a lire 138,50 il quintale, peso netto morto, ed i buoi da tiro dalle 1000 alle 1200 al paio.

Il commercio dei suini grassi è quasi cessato. Nei magroni continua movimento con prezzi alquanto alti. Anche i temporini ricercatissimi a 10 a 20 per capo.

A Milano i bovi grassi da 130 a 140 al quintale morto; i vitelli maturi con rialzo da 145 a 155; gli immaturi a peso vivo da 60 a 70 e i maiali grassi a peso morto da 110 a 115 — e a Cremona i buoi da macello da 300 a 600 l'uno; detti da lavoro da 300 a 490; i vitelli da 100 a 200 e i maiali da ingrasso 30.

Burro, formaggio e lardo.

Il burro a Verona a L. 180 al quint.; a Castelponzone da 215 a 220; a Lodi a 170; a Bergamo a 185, a Cremona da 170 a 210 e a Pavia a 170.

A Foggia: cacio-cavallo da L. 195 a 210; provoloni da 210 a 220 e le ricotte salate da 140 a 145 e il lardo a Cremona da 160 a 180 e a Modena il lardo nuovo da 130 a 135.

Canape.

A Napoli la canape paesana da L. 72 a 79 al quint. e la Marcianise da 70 a 72.

In Arezzo canapa in tiglio L. 52, a Bologna le greggie fini da 80 a 83, a Ferrara la naturale buona di Cento e Bondeno da 81,15 a 84,05, le buone del Ferrarese da 76,90 a 78,25 e le stoppe da 46,40 a 49,30 e a Reggio Emilia la canapa in tiglio da 70 a 80.

Sete.

A Milano greggie classiche 8/10 a L. 48,50, dette 1, 2 e 3. ord. da 40,50 a 38, le greggie di marca 18/15 a 44, gli organzini classici 47/19 a 48,50, detti di 1. e 2. ord. da 47,50 a 45 e le trame classiche 18/20 a 46.

A Torino diversi lotti di greggie classiche lire 43 e organzini di 1. ord. sulle 45.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 8/9 di 1. ord. a fr. 48 e organzini di 1. ord. 14/16 da fr. 48 a 49.

Come spendono gli inglesi

" Dimmi come mangi e ti dirò chi sei " diceva Brillat-Savarin.

" Diteci cosa leggete e vi diremo chi siete " dicono i letterati odierni.

Vi è chi crede di basare la fisiologia dell'uomo sulle persone che frequenta; altri sui suoi passatempi; altri su ciò che odia e che ama.

Un pubblicista americano, Price Collar, ha avuto la felice idea di schizzare il ritratto di un intero popolo, desumendolo da ciò che spende. Il popolo è l'inglese.

Il Collar premette che non si ama e non si legge generalmente che il libro che si compra. Ci si affeziona a tutto ciò che costa danaro.

La moneta è il sangue, il nerbo della vita dei popoli e degli individui. Non si spende una somma, che per le cose che ci premono e che amiamo. Basta, per conseguenza, studiare il bilancio di un particolare o di uno Stato per vedere di che cosa si compongono la sua vita e le sue aspirazioni.

Dopo ciò il Collar passa ad esaminare partitamente le spese degli inglesi.

L'inglese spende annualmente 3,500 milioni di lire nostre per bevande; ha una Chiesa officiale che possiede una sostanza di 2500 milioni e nonostante gli costa in più circa 200 milioni.

Il suo regno non ha che 314,620 chilom. quadrati con 38 milioni di abitanti, e *sorveglia* colonie di una superficie di 23 milioni di chil. quadrati con 300 milioni di abitanti.

L'Inghilterra da sola, con 28 milioni di abitanti, conta circa 1 milione di poveri, spende ogni anno 375 milioni di imposte speciali per conservarli, e circa 100 milioni pel mantenimento dell'ordine in casa propria.

Si aggiunga che l'Inghilterra ha 18 miliardi di debito e si capisce che non sono certo i sopraccapi che le mancano!

L'inglese consuma ogni anno per 1,800 milioni di pane, per 900 milioni di burro e formaggio, per 2,020 milioni di latte, zucchero, the e caffè, e per innaffiare tutto questo ben di Dio consuma 3,500 milioni di acquavite, birra, vino ed altri liquori.

L'inglese ha inoltre un verme roditore: la rendita agraria che è costretto a pagare ai proprietari del suolo.

Quasi tutti gli inglesi vivono sulla terra altrui e pagano, soltanto per questo titolo, circa 1500 milioni ai proprietari.

Sopra 72 milioni di ettari che conta la Gran Brettagna, 50 appartengono a 15,000 persone, e di questi 50 milioni, 32 appartengono a un migliaio di proprietari, di maniera che 36,485,000 abitanti possiedono 22 milioni di ettari, mentre che gli altri 15,000 inglesi ne possiedono 50 milioni, o, meglio ancora, 1000 inglesi sono padroni di 5/12 del regno.

La popolazione inglese si riduce sempre più nelle città, e al presente gli abitanti delle campagne non formano più che 28,3 per cento della popolazione totale.

L'inglese paga ogni anno per testa franchi 70, dei quali 7,50 per i poveri, e di codesti parassiti ne aveva pochi anni fa 808,030, che gli costavano circa 201 milioni; ed ora sono cresciuti.

La città di Londra spende annualmente più di 125 milioni di franchi nella carità privata. Le Società di temperanza spendono esse sole 60 milioni per guastare la festa di coloro cui piace di spendere 3,500 milioni per bevande, che tante ne paga ogni anno l'Inghilterra.

Nè meno costa la religione. La chiesa ufficiale inglese ha saputo ammassare e spendere negli ultimi 25 anni più di 2 miliardi di lire. E si noti che il numero dei fedeli della Chiesa aglicana non è che di 13 a 14 milioni ed il personale ecclesiastico di 23,000 persone.

Per concludere: gli inglesi, tra vitto ed alloggio, spendono annualmente circa 13 miliardi; inoltre essi pagano 2 miliardi e mezzo al ministro delle finanze per mantenere degnamente la flotta, l'esercito, l'istruzione e circa 900 milioni per dare da vivere al clero.

E dopo di avere fatto tutte queste spese gigantesche, John Bull trova ancora il modo di depositare ogni anno circa 2 miliardi di franchi nelle casse di risparmio!

Teatri ed Arte

Lirica — *L'Amico Fritz* di Mascagni datosi per la prima volta al Teatro Reale di Madrid, non ha incontrato affatto il favore di quel pubblico. La critica madrilena poi è severissima.

Il maestro Arinion nel *Liberal* osserva che quest'opera, musicalmente considerata è un idillio mancato, scarso di ispirazione e privo di situazioni interessanti.

Mascagni, seguendo le tendenze in voga, cura principalmente l'istrumentazione, relegando in seconda linea il cantante.

Il critico madrileno però fa eccezione per l'*a solo* del violino nel 1° atto, per il duetto fra il rabbino e Susel nel 2° e pel preludio del 3°, che dice pezzi magistrali e meritamente applauditi dal pubblico.

Quanto all'esecuzione loda la Tetrazzini, il baritono Menotti e il maestro Mugnone.

— Al teatro reale di Monaco è stata rappresentata la *Presa di Troia*, una delle parti del gran dramma lirico del Berlioz *I Troiani a Cartagine* messo in scena sullo stesso teatro nel gennaio decorso.

La data di quest'opera magistrale dell'illustre compositore francese risale al 1846.

Musica Sacra — A Rouen, nella chiesa di San Godard, fu eseguito con grande successo un oratorio di Teodoro Dubois, intitolato: *le Sette parole di Cristo*.

Non sappiamo se siano le celebri *Sette parole* di Haydn.

Concorsi — E' stata decretata per concorso l'esecuzione del monumento sepolcrale a Cristoforo Colombo nella Cattedrale di S. Domingo. Il compenso per l'esecuzione è di L. 200,000 con un premio di 5000 al miglior bozzetto. Incaricato per l'Italia è il cavalier Dalmedico console della Repubblica dominicana in Venezia.

Pubblicazioni — " Profumi Orientali " è il titolo di un valzer brillante, musicato dal m. Bellenghi con parole di Regina Vivanti Castelli e ridotto per orchestra da Vagnetti, fu cantato con molto successo dalla signorina Blanche Lescaut, cui fu dedicato.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Scoperta di un tesoro.

Sono così frequenti le delusioni e le corbellature in materia di tesori nascosti, che vale davvero la pena di rilevare la seguente notizia, inviata, per telegrafo, a giornali di Parigi e Berlino sulla scoperta di un tesoro nell'Alsazia.

La fortuna è toccata ad un piccolo agricoltore di Thrasnheim presso Wassellones, che ha scoperto un blocco di oltre 26 mila monete piccole d'argento, che rimontano all'epoca Merovingia e Carolingia. Le monete sono nuove di zecca e si vede che non furono mai poste in circolazione.

Si sa che i Re Merovingi avevano in quella regione dell'Alsazia (a Marlenheim) un castello e una fabbrica di monete, e la scoperta ora fatta presenta, da questo punto di vista, un certo interesse.

SPORT

Le corse a Tor di Quinto

Prima corsa - Piana - Gentlemen-riders

Premio d'apertura — L. 1000 per cavalli da caccia. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 300 al secondo. Distanza m. 2700 circa.

Cavallo	*Genitori*	*Propriet.*	*Fantino*
Destino	Andred e Cordella	Villamarina	bleu-giallo
Fiordiligi	Andred e Frangipane	Dall'Acqua	nero-giallo
Saba	Regain e Forbearance	detto	nero-giallo
Maggio	Triumvir e Magdala	Savoiroux	giallo nero
Camarilla	Prudhomme e Camériste	Rook	rossa-b.
Clodio	Hungerford e Comète IV	T. Donatisio	rossa-n.
Salviano	Ramier e Dead Heat	T. Tarantelli	verde-g.
Hidalgo	Pythagoras e Itala	Sir o' Gard	nera-bian.
Sparta	Pythagoras e Sensation	T. Ragusa	bianco-r.
Forosetta	Hungerford e Forosetta	Peratoner	nera rosso
Torquato	Andred e Toniella	Folicaldi	bleu-rosso
Sericano	Andred e Sangarre	Frankenst.	bianca-n.

Seconda corsa - Corsa di siepi

Premio della Speranza — L. 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forf. L. 50. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 500 al secondo. Distanza m. 2600 circa.

Meleagre	Narcisse e Mab	Molinario	oro-verde
Kean	Garrick e Teresina	Modigliani	giallo-nero
Torquato	Andred e Toniella	Folicaldi	bleu-rosso

Terza corsa - Steeple-chase

Premio di Marzo — L. 2500 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 500 al secondo. Distanza m. 3000 circa (pista circolare).

Mosè	Patre e Stuarda	D. Rodrigo	rossa-b.
Annestown	May Boy e Recluse	C. Verde	bianco-n.
Babilonia	Pythagoras e Bagatelle	F. Marazzi	gialla-m.
Opal II	Melton e Opalina	Rheiland	bianca-v.
Victor	Hesper e Heather Bell	Frankenst.	bianca-n.
Antoinette	Branxholme e M. Theresa	Marignoli	nera-cel.

Quarta corsa - Corsa di siepi - A reclamare

Premio Ponte Milvio — L. 1000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata lire 100, forfeit L. 50. Sulle entrate meno una L. 400 al secondo. Distanza m. 2500 circa.

Salviano	Ramier e Deadheat	T. Tarantelli	verde-g.
Caio	Wolsey e Redpole	Molinario	oro-verde
Enilda	Regain e Teresina	Modigliani	giallo-n.
Lavinia	Snaffle e Lerida	Fassati	rossa-v.
Shetland	Garrick e Caledonia	Casilina	turch.-b.
Gisella	Marinea e Nymph	Marignoli	nera-cel.
Antoinette	Favo e M. Theresa	Detto	nera-cel.
Eccellenza	Wolsey e Semillante	Galassini	rosso

Quinta Corsa - Steeple-chase - A reclamare

Premio Cervara — L. 1500 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate meno una L. 300 al secondo. Distanza m. 3000 circa (pista circolare).

Babilonia	Pythag e Bagatelle	Marazzi	gialla-mar
La Boivre	Bariolete Red Leaf.	di Rudini	nero-rossa
Canossa	Cramoisi e Priestess	Ten. Ischia	nera-giallo
Coq Hardi	Pouleto Board School	Roccagiov.	bleu-rosso
Antoinette	Favo e M. Thérèsa	Marignoli	nera-celest

Favoriti del POPOLO ROMANO.

Premio Apertura - **Sericano.**
Id. Speranza - **Kean.**
Id. Marzo - **Victor.**
Id. Ponte Milvio - **Caio.**
Id. Cervara - **La Boivre.** F.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 24 Marzo 1895 - S. Timoteo.

Leva il sole alle ore 6,9 m. - Tramonta alle 6,25 s.
Leva la luna alle ore 5,23 m. - Tramonta alle 4,33 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 marzo 1895.

Europa pressione bassa Russia, decrescente Nordovest, massima 764 a 765 Francia cetrale. Pietroburgo, Kiew 744; Nordovest Irlando 747; Zurigo 764; Parigi, Clermont 765.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro a cinque mill. Sud, pressochè stazionario Nord, diverse nebbie Italia superiore; venti deboli o calma.

Temperatura mite.

Stamane cielo sereno Nordovest, misto altrove; venti deboli primo quadrante.

Barometro 759 Nord, 758 Trapani, Napoli, Lecce; 757 Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo vario Sud, sereno altrove.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dai Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

Il 23 marzo 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 22,2	Minim. 7,0		
	osservata a ore 15 21,8			
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0 17,0	m. 0,20 10,9	m. 0,40 10,4	m. 0,6 9,9

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 1? e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dateria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Callisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 12 al tramonto.

ANAGRAMMA

Con verd'ombra allieto il cor
Ed io son gentile ognor. F. R.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
S-CON-VOLTO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 21 MARZO.

Bighi Egisto cameriere, con Zampetti Amalia
Daquanno Luigi, muratore, con Tiberi Agata
Stella Decio, impieg. post., con Poivani Maria
Mosciangelo Nicola, barbiere, con Beltrami Maria
Bernardini Achille, pastaio, con Flori Luisa
Tassi Antonio, cameriere, con Brozzi Maria.

Nati e morti denunziati il giorno 21 marzo 1895.
Nati 63 compreso 1 nato morto
Morti 38 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Fontana Pasqua fu Pietro, Civitacastellana, 68, ved.
Cotti Carmine fu Gioachino, Roma, 86, nubile
Bossi Clotilde fu Giancarlo, id., 71, id.
Nobili Francesco fu Antonio, Greccio, 69, coniug.
Galli Giuseppe fu Giacinto, Frascati, 21, celibe
Montanari Angela fu Augusto, Roma, 55, ved.
Borghini Augusto di Alfredo, id., 21, celibe
Riparbelli Ferdinando di Serafino, S. Piero a Grado, 28
Natalone Donato fu Pasquale, Tortoreto, 73, id.
Prati Lucia fu Giuseppe, Bergamo, 30, coniug.
Cardinali Sofia fu Pacifico, Civitavecchia, 65, id.
Bianchi Nicola fu Bernardino, id., 60, id.
Piori Timoteo fu Alessandro, Perugia, 74, celibe
Tabuy Giovanna fu Vitt. Amedeo, Torino, 61, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Verona. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Legnago, sale L. 193,976,20 - Tabacchi L. 608,649,38 - Il 16 aprile.

Direzione generale delle carceri - Fornitura nelle Carceri giudiziarie e stabilimenti penali provincie di Bergamo, Caltanissetta, Catania, Novara, Torino, Verona, Padova e Sassari (come da capitolato) dall'11 al 13 aprile.

Provincia di Mantova. - Licitazione fra società cooperative per lavori d'ingrosso e rialzo argine destro Secchia. - L. 75,200 - Il 1 aprile.

Direzione Opere Idrauliche. - Costruzione nuove banchine dallo scalo d'alaggio a quello della stazione ferroviaria nel porto di Palermo. - Presunte L. 429,294,86 - Il 12 aprile.

Direzione Genio Militare Ancona. - Costruzione padiglione nel recinto nell'Ospedale Militare di Ancona - L. 48,000 - Il 18 aprile.

R. LOTTO

Roma	63	10	54	89	12
Bari	87	86	46	56	75
Firenze	7	24	10	86	69
Milano	44	82	50	91	64
Napoli	61	25	20	82	67
Palermo	—	—	—	—	—
Torino	35	25	90	21	4
Venezia	67	62	90	47	58

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE DI MILANO

L'assassinio del comm. Celli.

(Nostro servizio telegrafico particolare).

Milano, 23, ore 17,35. — Ripresosi alle Assise il processo contro Antonio Realini, assassino del procuratore generale comm. Celli, sostenne l'accusa il sostituto Ofsas, versando tuttora il procuratore generale comm. Sighele in condizioni gravi, in seguito alla commozione cerebrale da cui fu colpito ieri.

I giurati esclusero le attenuanti.

L'imputato non volle udire il verdetto, pronunziò minaccie contro il Pubblico Ministero e gridò " Viva l'anarchia! " Perciò fu trascinato fuori.

La Corte pronunziò la condanna del Realini all'ergastolo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,8 — minimo: 7,4.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il regolamento del Consiglio comunale. — La Commissione incaricata di compilare il progetto del nuovo regolamento pel Consiglio comunale ha compiuto i suoi lavori e presentata la relazione al sindaco.

Il progetto di regolamento sarà iscritto per la discussione all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio.

Personale sanitario — Annunziammo già che l'on. Ruspoli aveva date le opportune disposizioni perchè si procedesse alla compilazione della proposta al Consiglio per la sistemazione del personale sanitario del Comune.

Essendosi finalmente superate tutte le difficoltà che si opponevano alla presentazione della proposta suddetta, ed avendo tutti gli interessati accettato il ruolo di anzianità presentato dall'ufficio d'Igiene, la proposta relativa è stata già data alle stampe e nelle prime sedute sarà sottoposta al Consiglio.

Come è noto non tutti i sanitari potranno ottenere pel momento di esser posti in pianta stabile. La Giunta ha dovuto quindi limitare le sue proposte ai soli posti disponibili. Non è improbabile però che il Consiglio possa completare l'opera della Giunta.

Sappiamo anzi che alcuni consiglieri intendono fare formale proposta perchè anche ai sei medici non compresi nel ruolo organico sia assicurata almeno una posizione stabile, dal momento che anch'essi prestano effettivo servizio.

Così anche questa questione che si trascinava da parecchi mesi potrà avere una soluzione conveniente per tutti.

Scoperte archeologiche. — Come era prevedibile appena iniziato i lavori di sterro nel Colle Oppio si sono scoperti alcuni avanzi di costruzioni antiche che se non presentano per ora una eccezionale importanza storica o artistica, lasciano sperare almeno che nella prosecuzione dei lavori si possano mettere in luce oggetti di qualche importanza.

Tra le altre cose si è rinvenuto un ninfeo di elegantissima costruzione con ornamento in conchiglie e vetro.

Per le esigenze dei lavori il ninfeo si è dovuto in parte demolire ed in parte ricoprire. Non si trattava del resto di cosa di eccezionale valore che meritasse di esser conservata.

Scuola normale Giannina Milli. — A direttore, in sostituzione del compianto De Rossi, fu nominato il prof. Sanguinetti insegnante nella scuola stessa.

A proposito della morte del De Rossi, causata dalla commozione provata per un fatto tragico che condusse alla tomba una distinta giovane, figlia dell'ing. Stern alunna di quella scuola, alla quale furono resi ieri gli estremi onori, il ministero della P. I. ordinò una inchiesta, che non sembra, forse perchè interrotta per la morte del De Rossi, condotta finora colla necessaria severità.

Ci sono due famiglie in lutto e non diciamo altro per ora.

Il concorso delle bande — Il Comitato ordinatore delle feste a Villa Borghese ha indetto un concorso per le bande municipali del Regno.

Il tempo utile per le iscrizioni è stato prorogato al 30 del prossimo aprile.

Il concorso è diviso in quattro categorie, per ciascuna delle quali saranno assegnati premi in danaro — che varieranno da un massimo di 6000 a un minimo di 500 lire — di un valore rispettivamente proporzionato alla difficoltà della musica da eseguirsi.

Alle gare delle prime tre categorie saranno ammessi tutti i concerti municipali, e all'ultima categoria speciale le sole bande militari. Alle musiche concorrenti verranno usate particolari facilitazioni di viaggio e sarà offerto gratuito alloggio nei locali della villa.

Al magazzino archeologico. — Il 27 corr. il prof. comm. Rodolfo Lanciani alle 4 1/2 pom. terrà una conferenza al magazzino archeologico municipale presso il Colosseo, nella quale illustrerà il panorama di Roma di Antonio de La Vinas (Van Den Wyngaerde).

La proposta Cirio. — Questa sera alle 9 al Bene Economico - Sezione agraria - sotto la presidenza del comm. Raffaele De Cesare, avrà luogo una riunione nella quale l'ing. Camillo Mancini e il comm. Cirio svolgeranno la proposta dell'impianto di una colonia cooperativa nell'Agro romano.

R. Accademia di S. Luca. — Alle 3 1/2 avrà luogo la commemorazione di Francesco Podesti. Oratore il pittore cav. Guglielmo De Sanctis.

La tombola telegrafica — Alle ore 4 pom. precise fu chiusa la consegna e verifica delle cartelle della tombola telegrafica.

I vincitori sono definitivamente, salvo verifica della Commissione governativa delle cartelle sopra le matrici, i seguenti:

Francesca Centini abitante in piazza Sallustiana n. 3 col quinto estratto n. 13 — quaterna di L. 200.

Paolo Barbato in via del Gesù col quattordicesimo estratto 16 — cinquina L. 300.

Rossi Francesco in via Campo Marzio col 35 trentaquattresimo estratto — prima tombola di L. 2000.

Pasquale Corocchi (Velletri) col 38° estratto n. 47 — seconda tombola di L. 550.

I premi saranno pagati domani dalle ore 3 alle 6 pom., in via della Ripresa dei Barberi n. 11.

Corse di beneficenza — L'on. Giovagnoli e l'avv. Alfredo Baccelli hanno pregato la Presidenza del Veloce Club Romano di dare una grande giornata di corse a beneficio dei poveri di Saracinesco, Vicovaro e Sambuci.

L'invito è stato accolto con vero entusiasmo e già al Veloce Club si lavora alacremente per preparare pel 7 di aprile una interessantissima giornata di corse. L'intero ricavo netto sarà distribuito fra i poveri dei tre Comuni.

Una gara ciclistica. — Il velocipedista sig. De Gres ha sfidato il sig. Guerrini ad una gara contro la sua bicicletta a motore. La gara avrà luogo quest'oggi nella pista velocipedistica

Margherita in via Bagni, presso porta del Popolo. Nella certezza di non potur vincere la bicicletta a motore in una gita di resistenza, il De Grex pose come patto che al segnale della partenza fosse libero di partire, mentre il sig. Guerrini porrà contemporaneamente fuoco alla benzina in presenza del pubblico, per mettere in pressione la sua macchina. Dopo 30 minuti chi dei due avrà percorso un maggior numero di giri nella pista sarà il vincitore della posta di L. 200.

Fratellanza militare italiana. — Ieri sera ebbe luogo alla sede sociale la 5.a conferenza del corso annunziato.

Parlò del *marinaio italiano* il signor Romolo Piva, commissario della riserva navale, dinanzi ad un pubblico numeroso di cui facevano parte molte signore e vari ufficiali.

Il conferenziere, che continuerà a svolgere in altre riunioni l'interessante e complesso argomento, tratteggiò la vita del nostro marinaio, buono, sobrio, entusiasta e tale da tenere ovunque alto il nome della gentilezza e del valore italiano.

Il signor Piva descrisse in tutti i suoi particolari la vita di bordo, narrando interessanti e graziosi episodi e concluse affermando che il marinaio italiano è degno della difficile missione che gli è affidata e che saprà degnamente sostenere in guerra l'onore e la libertà della patria.

Fra giornalisti. — Iersera al *Cornelio* parecchi redattori dei giornali di Roma — senza distinzione di partito — e quasi tutti i corrispondenti dei più notevoli periodici delle provincie, offrirono un banchetto al cav. Nino Pettinati testè nominato agente capo della Società Reale incendi ed al prof. Castellini, ispettore centrale al ministero della P. I., che lasciano il giornalismo.

Fu un saluto cordiale, affettuoso. Un banchetto squisito, un'allegria schietta ed unanime. Vi intervenne anche l'on. ministro delle poste e telegrafi. Il Castellini era assente per malattia della sposa. Parlarono applauditissimi i colleghi Bernabei, Norsa, Cortina, Evangelisti, Avanzini e Durantini. S. E. Ferraris pronunziò un affettuoso discorso riandando ai ricordi delle sue prime armi e portando un saluto cortese al padre e alla madre di Pettinati commossi agli attestati di simpatia resi al loro figliuolo. Il cav. Pettinati ringraziò con simpatiche parole.

Il banchetto ebbe termine verso la mezzanotte.

In Vaticano. — E' atteso in Roma monsignor Mac-Donnal vescovo di Brooklyn negli Stati Uniti di America, il quale si trova attualmente in Terra Santa.

— I padri gesuiti di Olanda hanno iniziato le trattative per l'impianto ad Amsterdam di un istituto superiore cattolico con carattere universitario, come quello di Lovanio.

— Il Papa ha nominato canonico Lateranense mons. Venceslao Giannuzzi, già membro del Comitato delle feste giubilari.

— Nel prossimo anno l'Università cattolica di Friburgo avrà la facoltà di medicina con un ospedale annesso servito dai Fate-Bene-Fratelli.

— Ieri il Papa ha ricevuto in udienza la signora Duchessa di Luynes.

— Ricevette pure il sig. Giorgio Python, presidente del Consiglio di Stato di Friburgo.

All'Ospizio di San Filippo. — Oggi, alle 4, nella sala dell'Ospizio di San Filippo (vicolo Orbitelli N. 41) a beneficio della filantropica istituzione avrà luogo il III concerto diretto dal maestro Alessandro Costa.

Il programma, attraentissimo, comprende musica di Beethoven e di Bach.

Sarà eseguita da una orchestra ad archi composta di distintissimi artisti, dalla signora Garofolini-Costa e dal signor Franceschini.

Conferenze dantesche alla Palombella — Oggi 24, dalle ore 3 alle 4, il prof. Franceschi farà la XVII conferenza, commentando i mirabili versi, ove si ritrae la cima fiorente del *Monte sacro Purg. XXVIII.)*

Accademia medica. — Stamane alle 10 1/2 adunanza ordinaria nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università), riferiranno i soci:

Montenovesi, Scalzi prof. Filippo, Durante, Marzarucci.

Adunanze e conferenze. — Oggi alle 15 e 1/2 nell'Aula massima del Collegio romano il professor comm. Luigi Chierici terrà una conferenza sul tema: "Infanzia e moralità „ a beneficio degli alunni poveri della Scuola comunale di via di Montebello.

— Alle 11 ant. per iniziativa della Società per le conferenze popolari, nella sede dell'Associazione commerciale (palazzo Ferraiuoli) conferenza del cav. Rodolfo Bruscagli. Parlerà " della Moda. „

— Nella sala dell'Associazione romana (vicolo del Piombo) alle 15 e 1/2 altra conferenza della sig.a Bertini-Attilj sulla lirica di Gioacchino Belli. „

Morte improvvisa. — Stanotte, in via Volturno, colpito da paralisi cardiaca, moriva improvvisamente il cav. Arturo Fortunato, d'anni 39 da Vicenza, segretario alla Corte de'Conti.

Inutile il soccorso immediato del dott. Alessandrini e della Croce d'Oro.

Il cadavere fu trasportato all'abitazione del defunto in via Varese 18.

Una volticella che crolla — Iermattina alle 7 e mezzo al vicolo del Gelsomino N. 9 gli operai Maccetti Alessandro di anni 57 da Roma e Tondinelli Liberato di anni 43 da Bracciano lavoravano ad una fornace quando crollò la volticella della stanza nella quale si trovavano.

I disgraziati furono travolti fra le macerie al piano terreno dall'altezza di 2 metri.

Il primo si fracassò due dita e riportò contusioni guaribili in un mese, il secondo fu condotto in grave stato all'ospedale di S. Spirito.

Sempre il coltello. — In via Panisperna certa Pareggiani Michelina, d'anni 19, da Roma, ebbe un colpo di coltello alla spalla destra da un carbonaio. Guarirà in 8 giorni.

— In via della Caprareccia, N. 8, certa Foschi Maria, d'anni 48, da Arpino, per futili motivi venne a rissa con una sua coinquilina, la quale le diede un colpo di coltello al collo. Guarirà in 8 giorni.

Coltellate anonime. — Il vetturino Fagioli Guglielmo, d'anni 22, da Roma, in via della Frezza, venne ferito con vari colpi di coltello da due sconosciuti. Guarirà in 12 giorni.

La disgrazia del vetturino. — Il vetturino Ceglie Alessandro, d'anni 30, da Roma, all'Arco di Tolomei, dava la biada al suo cavallo, quando l'animale s'impennò e fece cadere in terra il Ceglie, il quale riportò ferite al petto e alla fronte guaribili in 30 giorni.

Sotto il carro. — L'industriante Vasconi Annunziato, d'anni 44, da Cori, nei pressi di Grotta Pinta, mentre scendeva dal carretto che lui stesso conduceva andò sotto le ruote riportando frattura al braccio destro guaribile in 40 giorni.

Furto di riso. — Ignoti ladri, mediante scasso del negozio del fornaio Poggi Giuseppe, in via Ottaviano, vi rubarono sei quintali di riso pel valore di L. 290.

Ascensori Falconi (Vedi quarta pagina).

La vista debole o difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 98, primo piano, Roma.

Dottor Gori specialista di Roma per la cura dei catarri di stomaco, intestinali e bronchiali, oftalmie, gengiviti, granulazioni alla gola, spinite, sciatica, ribelli ad altri rimedi. Riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34, p. 1°. Guarigioni garantite.

Grande vendita d'oggetti antichi — Domani, lunedì, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., avrà luogo l'Esposizione pubblica di tutti gli oggetti antichi che componevano la collezione del ben noto pittore spagnuolo **sig. cav. *Francesco Peralta*** e che il perito giudiziario Massimiliano Pirani porrà in vendita il prossimo martedì 26 corr. e seguenti 27-28-29 e 30 alle ore 2 pom. nella grande sala " Pio Marinangeli „ posta in via della Mercede n. 4, ove si distribuisce *gratis* il catalogo stampato.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Programma che il Concerto comunale eseguirà al Pincio dalle ore 16.30 alle 18:

1. Meyerbeer, marcia nel " Profeta „ — 2. Verdi, " Giovanna d'Arco „ sinfonia. — 3. Wagner, " Il Vascello fantasma „ — 4. Ponchielli, " Il figliuolo prodigo, „ intermezzo e finale 1° — 5. Waldteufel, " Souviens-toi „ valzer.

— Oggi il concerto del 12° reggimento fanteria eseguirà in piazza Colonna dalle 15 1/2 alle 17 il seguente programma:

1. Marcia militare — 2. Sinfonia " La Semiramide „ Rossini — 3. Finale 2° " Poliuto „ Donizetti — 4. Duetto finale " Aida „ Verdi — 5. Polka " Pizzicato „ Strauss.

— La banda dell'11° reggimento fanteria eseguirà in piazza Vittorio Emanuele dalle 15 1/2 alle 17 il seguente programma:

1. Marcia militare Stromei — 2. Reminiscenze " L'Africana „ Meyerbeer — 3. Potpourri " Cuore e mano „ Lecoq — 4. Sinfonia " Semiramide „ Rossini — 5. Canti popolari, Rossi.

Vendita di Villino in Albano Laziale. — Nel dì 29 marzo corrente avrà luogo in Roma la vendita, innanzi al tribunale, 4.a sezione, su lire 10,687.50, della Casa di villeggiatura in via Borgo Garibaldi, prospiciente la marina ed in amena posizione.

Malattie d'occhi e difetti di vista — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aureliana dà consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — La replica dell'*A Basso Porto* si succedono con successo sempre grande e gli applausi sono unanimi e clamorosi.

Stasera altra replica.

Oggi due rappresentazioni: al *NAZIONALE* con l'ultima del *Minueto* ed *In cerca di matti* in quella diurna e *Mia fia*, la brillante commedia in 3 atti di G. Gallina, nella serale: al *QUIRINO* col *Rigoletto* di giorno e col la *Traviata* alla sera: protagonista la valentissima Turconi-Bruni che seguita a riportare trionfi invidiabili.

Anche al *MANZONI* la Persico darà due rappresentazioni variatissime.

Al *GRAND'ORFEO* la compagnia " Olimpia „ ripeterà il programma applaudito di iersera ed alla *SALA UMBERTO I* vi sarà un concerto attraentissimo a beneficio dei poveri di Sambuci, Vicovaro ed Artena.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *A Basso Porto*, ore 21
Nazionale. — *Il Minueto* ore 17 1/2 - *Mia fia* ore 21.
Quirino. — *Rigoletto*, ore 18 - *Traviata* ore 21.
Politeama Nazionale — *Il Barbiere di Siviglia*, 18 e 21.
Manzoni. — *Mariquita* ore 18 e 21.
Rossini. — *Venezia*, ore 18 e 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e per la firma dei decreti.

Stamane alle 10 1/2 giungeranno in Roma le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino.

Anche ieri ha proseguito i suoi lavori la Commissione centrale del domicilio coatto.

Iersera ha fatto ritorno in Roma l'on. Barazzuoli, ministro di agricoltura e commercio.

Ieri mattina è arrivato l'on. Di Rudinì.

Pel ministero delle finanze.

Ieri la Commissione dei capi di servizio del ministero delle finanze ha terminato la compilazione del nuovo regolamento per la istruzione dei servizi interni.

La Commissione era presieduta dal sotto-segretario di Stato on. Bartolini.

Il ricorso Giolitti.

La Suprema Corte di Cassazione ha fissato la udienza del 17 aprile p. v. per la discussione del ricorso presentato dall'on. Giolitti contro la sentenza della Sezione d'accusa della Corte d'appello.

Il Relatore è stato nominato nella persona del comm. Angelo Primavera.

Gli avvocati dell'on. Giolitti sono stati già avvertiti come prescrive la legge.

Stato maggiore generale.

E' stato nominato commendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro il mag. gen. Apellius cav. Emilio, aiutante di campo generale di S. M.

Dal Verme conte Luchino, magg. gen. com. la brigata Umbria, giudice supplente al trib. sup. di guerra e marina, nominato giudice al trib. stesso.

Fallanca cav. Francesco, id, isp. di art. da fort. nom. giud. suppl. al trib. supr. di guerra e marina.

Scuole di tiro di artiglieria.

Le scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da fortezza si svolgeranno quest'anno nelle località e nelle epoche specificate.

Il reggimento d'artiglieria da montagna eseguirà l'intera sua scuola di tiro in montagna, colle speciali norme che il Ministero impartirà direttamente alle autorità interessate.

I comandanti dei corpi d'armata daranno, come di consueto, le disposizioni relative ai cambi dei distaccamenti dei reggimenti d'artiglieria da campagna a cavallo: cambi che dovranno effettuarsi, per ciascun reggimento, appena ultimata la rispettiva scuola di tiro, oppure dopo le manovre di campagna, se la scuola di tiro sarà stata eseguita in precedenza.

Ultimata la scuola di tiro di ogni muta, i comandi di brigata e le compagnie dei reggimenti 28° e 29° si recheranno direttamente dai poligoni ai forti di sbarramento rispettivi, per attendere poi alle solite esercitazioni estive seguendo le apposite norme che verranno all'uopo emanate.

Faranno eccezione le compagnie 8.a, 12.a e 21.a le quali, dopo la scuola di tiro, rientreranno alle loro sedi. Le compagnie 12.a e 21.a saranno però rinviate a S. Maurizio il giorno 11 luglio, per prendere parte, quali compagnie di servizio al poligono, alle esercitazioni di tiro della scuola di applicazione d'artiglieria e genio. Queste ultimate, le dette compagnie faranno nuovamente ritorno alle proprie sedi.

Durante le scuole di tiro delle brigate d'artiglieria da fortezza, i servizi traino saranno forniti: da 2 compagnie treno in ciascuno dei poligoni di S. Maurizio e di Bracciano; da una sola compagnia al poligono di Cecina. Ai detti servizi provvederanno i comandi dei corpi d'armata: I e II (per S. Maurizio), VIII (per Cecina), IX (per Bracciano).

Al poligono di Ozieri, il servizio trasporto dei materiali verrà organizzato con mezzi noleggiati dal commercio.

Inscritti della classe 1875.

Gli inscritti della leva sulla classe 1875, o di leve precedenti, i quali fossero dal 20 marzo corrente fino al tempo della chiamata alle armi della classe predetta arrolati in 1.a categoria ed avviati dai Consigli di leva, ai distretti militari, saranno presso i medesimi sottoposti subito ad accurata visita e, se confermati idonei, avviati in licenza straordinaria con obbligo di ripresentarsi allorchè saranno chiamati alle armi i militari della stessa classe 1875.

In caso di riconosciuta inabilità, i predetti inscritti saranno trattenuti al distretto e proposti subito per la rassegna speciale.

Quelli i quali fossero condannati come renitenti, non dovranno scontare la pena mentre trovansi in licenza straordinaria, ma soltanto dopo che saranno stati inviati in congedo illimitato.

Arruolamenti volontari.

Il Ministero della guerra ha determinato che siano sospesi sino a nuova disposizione gli arruolamenti volontari ordinari ed i passaggi di categoria per l'arma dei carabinieri reali.

Saranno del pari sospese sino a nuova disposizione le partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali dei militari di 1.a categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato provvisorio, non che degl'inscritti di leva della classe 1875.

Potranno però continuare ad effettuarsi i passaggi nei carabinieri reali a piedi di militari di truppa dagli altri corpi del regio esercito, non che le riammissioni in servizio di militari in congedo illimitato.

La grazia del maggiore Falta

(S) **Venezia**, 23 — L'on. Pandolfi ha ricevuto assicurazioni dal senatore Trarieux, ministro della giustizia in Francia, che il voto delle Associazioni per la pace sarà compiuto fra pochi giorni colla grazia ai condannati italiani.

Navigazione commerciale.

La commissione a cui furono affidati la visita ed il collaudo dei lavori di riparazione, fra i quali il cambio delle caldaie, testè compiuti sul piroscafo della Navigazione generale italiana *Scrivia* e l'esecuzione della prova di resistenza, in seguito agli accertamenti fatti, ha assegnato al piroscafo le seguenti nuove caratteristiche: Scafo 10, macchina 9, caldaie 10, velocità 11.24, tonnellaggio 1667.22, potenza in cavalli indicati 1231, ed ha dichiarato che lo *Scrivia* è idoneo a esercitare tutte le linee sovvenzionate, eccezione fatta delle linee: Napoli-Palermo, Civitavecchia-Golfo Aranci; Napoli-Messina (diretta) del quaderno d'oneri *A* per deficienza di velocità; Alessandria d'Egitto-Bombay del quaderno d'oneri *B* per deficienza di tonnellaggio.

Il ministero ha informato le capitanerie di porto per gli opportuni provvedimenti.

R. navi armate.

Le R. navi *Re Umberto*, *Sardegna*, *R. di Lauria*, *A. Doria*, *Aretusa* e *Partenope* sono partite da Maddalena.

Il *Garigliano* è giunto a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone

(S) **Londra**, 23 — Il *Times* ha da Hong-Kong che sono segnalate rivolte nella provincia di Canton, dove sono state respinte le truppe.

(S) **Shanghai**, 23. — I giapponesi hanno tentato di operare uno sbarco nelle isole Pescadores, ma il loro tentativo fallì e si assicura che essi sieno stati respinti con lievi perdite.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 23, ore 11,26. — Il corrispondente del *Matin* ha intervistato il professore torinese Ferrero, di passaggio da Berlino.

Questi dichiara che la triplice alleanza ha perduto molta della sua popolarità in Italia, dove la grande maggioranza degli elettori sono indifferenti alla politica estera. I partigiani della triplice si riducono oggi al Quirinale, al corpo diplomatico e ad alcuni uomini politici. Il prof. Ferrero critica severamente l'opera nefasta di Crispi, che non comprende nulla ai destini del popolo italiano.

(Queste dichiarazioni del prof. Ferrero, la cui autorevolezza politica in Italia è meno che zero, fanno ridere anche i polli e il nostro egregio corrispondente di Parigi avrebbe fatto bene a risparmiarci la spesa del telegramma. *N. d. D.*)

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 23, ore 16,20 — La nomina del conte Radolin, sinora ambasciatore a Costantinopoli ad ambasciatore tedesco a Pietroburgo, è accolta con soddisfazione nei circoli politici e diplomatici russi, che vi scorgono una prova del desiderio dell'imperatore Guglielmo di mantenere relazioni cordiali colla Russia.

Il conte Radolin è un diplomatico abilissimo ed in pari tempo, un degno rappresentante della Germania che gode grande prestigio ed autorità personale e perciò la sua scelta si ritiene felicissima anche a Berlino.

— La nomina ufficiale di Osten-Sacken ad ambasciatore russo a Berlino è accolta pure qui con soddisfazione.

Il nuovo ambasciatore conosce pel suo soggiorno a Monaco di Baviera la situazione in Germania, e la circostanza che egli era designato a successore del principe di Lobanow a Vienna, è la miglior prova che egli è favorevole al miglioramento delle relazioni tra la Russia ed i due imperi.

LE ONORANZE A BISMARCK.

Le dimissioni del presidente del Reichstag.

(N) **Berlino**, 23, ore 15,26. — L'aula e le tribune sono affollatissime.

Il presidente de Levetzow prega il Reichstag di autorizzarlo a felicitare il principe di Bismarck pel suo 80° genetliaco.

Il deputato del Centro conte Hompesch, spesso interrotto da rumori e da applausi, dichiara che il Centro voterà contro tale proposta.

Hompesch dice che, per non aggravare una situazione abbastanza difficile rinuncia ad esporre le ragioni del rifiuto. E' però impossibile al Centro aderire ad una felicitazione collettiva, che sarebbe un atto politico verso un personaggio politico.

Distinguere tra l'individualità personale e quella politica in un uomo come Bismarck — disse Hompesch — è impossibile tanto più che egli anche dopo ritiratosi dal potere continua a sostenere i principii che ispirarono la di lui politica.

Benningsen capo dei nazionali-liberali dichiara tra l'attenzione più viva del Reichstag che felicitare Bismarck pel suo 80° compleanno costituisce un dovere nazionale.

Sarebbe sconfortante — dice — che gli screzi inseparabili dalla politica non tacessero dinanzi al limite estremo della vita umana e che il solo Reichstag non partecipasse al pellegrinaggio nazionale a Friedrichsruhe cui prendono parte anche i tedeschi sparsi fino ai limiti estremi del mondo.

Eugenio Richter, tra violente e frequenti interruzioni, spiega perchè i democratici voteranno contro.

Il deputato socialista, Singer, dice, a nome del suo partito, che afferma essere " il più grande di tutti „ (*risa*) che voterà contro.

Si dichiara parimenti contrario il principe di Radziwill, a nome dei polacchi; mentre Rickert, liberale, e Liebermann, antisemita, annunziano che voteranno in favore.

Si procede alla votazione.

La domanda del presidente de Levetzow è respinta, con 163 voti contro 146.

Immediatamente dopo il voto, il Presidente de Levetzow ha presentato le sue dimissioni, fra i vivi applausi della minoranza.

Alla seduta il Centro che decise della situazione, era al completo.

Le tribune, specialmente quelle dei diplomatici e dei giornalisti, erano affollatissime. I giornalisti dei partiti conservatori e nazionale-liberale applaudirono freneticamente gli oratori a favore dell'Indirizzo.

Gli oratori di opposizione protestarono vivacemente.

Seduta tempestosissima.

Ore 17 — Dopo annunziate le dimissioni del Presidente de Levetzow, Bennigsen dichiara che il secondo vice-presidente Burklin, il quale si trova attualmente in Isvizzera, seguirà l'esempio di de Levetzow. (*Vivi applausi*).

Richter dice che il Reichstag potrà continuare i suoi lavori anche senza Levetzow e Burklin.

Il primo vice-presidente Buol, del Centro, assume la Presidenza.

Indi si continua la discussione del bilancio, dopo di che il Reichstag si aggiorna a mercoledì.

Fra i candidati alla Presidenza del Reichstag vi è il deputato del Centro, Heeremann.

— *Ore 17,45.* — L'elezione del nuovo Presidente del Reichstag avrà luogo mercoledì.

I conservatori ed i nazionali-liberali si asterranno dal votare, avendo Levetzow dichiarato preventivamente che non accetterebbe, se rieletto.

Il nuovo presidente verrà scelto tra i deputati del Centro. E' probabile sia eletto Spahn che ha fatto buonissima prova, presiedendo ier l'altro.

Tenendo conto del coefficiente numerico dei partiti, il posto di vice-presidente (essendosi dimesso anche il vice presidente Burklin) toccherebbe ai socialisti che vi rinunciano a favore del partito democratico meridionale (*Volkspartei*). Dopo toccherebbe ai polacchi.

— *Ore 18,10 pom.* — Nei circoli del Reichstag si afferma che si proverà di rieleggere Levetzow alla presidenza, ma essendo egli irremovibile di non volere accettare la rielezione il tentativo sarebbe sprecato.

La seduta odierna prova che i rancori contro Bismarck sono tutt'altro che assopiti e che si teme che Bismarck riacquisti influenza.

Il voto tuttavia gli gioverà per propiziargli sempre più l'imperatore che probabilmente lo compenserà con ostentazione.

Alla Dieta prussiana.

(N) **Berlino**, 23, ore 18,5 pom. — Contemporaneamente al Reichstag si svolgeva alla Dieta prussiana la stessa mozione relativa alle onoranze a Bismarck, ma senza la minima affluenza.

L'oratore del Centro dichiarò tranquillamente che i cattolici non possono dimenticare il *Culturkampf*.

Il conservatore Stirum osservò che il Culturkampf sarebbe avvenuto anche senza Bismarck il quale ha trovato una situazione già creata.

Nichow disse che i progressisti, pur riconoscendo i grandi titoli di Bismarck alla benemerenza nazionale, si rifiutano di aderire a tale dimostrazione per considerazioni politiche.

Finalmente si approvò la domanda del presidente di essere autorizzato a felicitare il Principe di Bismarck in occasione del suo 80 genetliaco.

Un telegramma dell'Imperatore.

(S) **Berlino**, 23. — L'Imperatore ha diretto il seguente telegramma:

" Al principe di Bismarck,
" duca di Lauenburg — Friedrichsruhe.

" Esprimo a Vostra Altezza la più profonda indignazione per l'odierno voto del Reichstag, voto che è diametralmente contrario ai sentimenti di tutti i Principi e dei popoli tedeschi.

" Firmato: **Guglielmo.** „

AUSTRIA-UNGHERIA

La questione delle nazionalità

(S) **Vienna**, 23 — Alla Camera il deputato sloveno Biankini interpella il presidente del Consiglio, principe di Windisgraetz, circa l'agitazione di carattere sovversivo della stampa italiana dalmata.

Le leggi politico-religiose in Ungheria

(S) **Budapest**, 23. — Alla Camera dei Magnati si approvano i restanti articoli del progetto sul libero esercizio della religione.

Si approva indi, in terza lettura, complessivamente il progetto colla modificazione votata ieri.

— Si respinge, con 117 voti contro 111, il progetto di legge sulla ricognizione della confessione israelitica.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 23. — Si approva, con 176 voti contro 158, una mozione di Allen, intesa a stabilire un'indennità pei membri della Camera dei Comuni.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Perù

(S) **New-York**, 23 — Il *New-York Herald* ha da Lima:

" La moglie e la figlia del generale Caceres si sono rifugiate nella Legazione britannica.

" Il primo vicepresidente riconobbe il governo provvisorio.

" La città di Callao è calma. „

(S) **Buenos-Ayres**, 23. — La rivoluzione nel Perù è terminata.

Si annunzia ufficialmente che l'ex presidente della Repubblica, Caceres, lascierà il Perù.

NOTIZIE VARIE

Scioperi nel Belgio.

(S) **Liegi**, 23. — Vi fu, ieri, un conflitto fra gli scioperanti e la polizia, la quale fece uso delle armi. Parecchi scioperanti rimasero feriti.

Bande di scioperanti percorsero le strade durante tutta la giornata.

Salute pubblica.

TURCHIA — (S) **Costantinopoli**, 23 — Un'Ordinanza del Consiglio sanitario, sostituisce alla quarantena di cinque giorni, imposta nei porti dell'Impero alle provenienze da Costantinopoli, un'osservazione di 48 ore, con disinfezione dei bagagli e dei viaggiatori.

Borse e Mercati

Roma, 23 marzo 1895.

La tendenza della Rendita resta sempre ferma malgrado la reazione verificatasi ieri sui mercati esteri. Sfiorato 93,77 1/2 per fine corrente si mantenne fino alla chiusura a 93,75 per fine corrente.

Il contante si trattò da 93,70 a 93,72.

Generali 37,50 — Gas 828 — Acque 1128 — Meridionali 668 — Omnibus 209 a 212 — Mediterranee 503 — Condotte 167 a 165 — Risanamento 38.

Cambi senza affari: Francia 104,85 - Londra 26,50.

Ore 18,30. — Migliori.

Rendita 93 — Generali 37,50 — Omnibus 208, 209 — Risanamento 39 — Acque Marcia 1228 — Gas 830 — Condotte 165 166.

Cambio dazio doganale -25 marzo - L. 104,90.

Dal 25 al 31 - fino a L. 100 - L. 104,90.

BORSE ITALIANE — 23 marzo 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 75	93 72	93 72	93 77 1/2
Id. fine.	— —	93 77	93 77	— —
Az. B. d'Italia	844 —	— —	845 —	844 —
„ Mobiliare.	— —	— —	107 —	— —
„ B. Generale	— —	38 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	503 —	502 1/2	508 —	— —
„ „ Merid.	666 —	667 1/2	667 —	667 —
„ B. di Torino	— —	— —	280 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	68 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	8 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
„ Nav. Gen.	314 —	314 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	175 —	175 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	290 —	— —	— —
id. Merid.	— —	207 50	— —	— —
Fond. B. Ital. 4 %	— —	488 50	— —	— —
„ „ 4 1/2 %	— —	494 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	515 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 95	104 92	104 85	104 97 1/2
Berlino id.	129 70	129 65	— —	— —
Londra id.	26 54	26 53	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	26 45	26 51	26 40

Parigi, 23, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 80	102 90	102 92
„ 3 1/2 0/0	108 10	108 10	— —
ITALIANA 5 0/0	89 50	89 60	89 75
turca	25 95	27 02	27 12
spagnuola	78 3/8	78 90	78 97
russa nuova	94 95	94 95	— —
portoghese	— —	26 3/4	— —
ungherese	— —	102 67	— —
Egiziano 6 0/0	526 1/4	527 1/2	— —
Banca di Parigi	753 —	761 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	734 11/16	735 31
Credito Fondiario	— —	902 —	— —
Azioni di Suez	— —	3400 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	145 1/2	144 50
Ferr. Meridion. ital.	— —	638 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 3/8	— —
su Londra	— —	25 23	— —
su Madrid	7 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 23, ore 16,45. — (Fonte francese) — Debutto piuttosto pesante, in seguito il mercato rimane poco attivo durante una buona parte della Borsa.

Ripresa in chiusura, che rimane fermissima.

Italiano fermo. Azioni miniere d'oro molto agitate, ma in rialzo.

(N) **Parigi**, 23, ore 22. — (Fonte italiana). — 102,92 — 45[50 — 65[25 — 89,75 — 27[25 — 70[50 — 640 — 27,10 — 735 — 78,96 — 56,95 — 56.

Vienna, 23, ferma	22	23	Londra, 23, chiusura	23	23
C° austriaco	404 25	405 —	N.i Cons.	104 9/16	104 5/8
R. aust. arg.	121 60	124 60	Italiana	88 1/2	88 1/2
Id. carta	101 52	101 40	Turca	26 5/8	26 5/8
N.i d'oro	9 75	9 73 1/2	Egiziano	104 1/2	104 1/2
Lire ital.	46 45	46 45	Argento	28 11/16	28 7/8
C. Londra	123 05	122 90			

Versate alla B. d'Inghilt. st. 71,000 Ritirate st.

Berlino, 23 ferma	22	23	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	89 70	89 50	Italia	5 per 0/0
f. mese.	89 40	89 60	Francia	2 per 0/0
Meditor.	93 90	93 70	Inghilterra	2 per 0/0
Merid. it.	126 60	125 60	Germania	3 per 0/0
N.P.rumo	68 10	68 10	Austria	4 per 0/0
Rublo	219 20	219 20	Belgio	3 1/2 per 0/0
C° Italia.	77 05	76 95	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 marzo ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . „ [illegible]
TENDENZA ferma

Havre, 23 marzo, ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 4000
TENDENZA riservata per fine marzo L. 87 50

Caffè - Santos good average . . Vendita sacchi N. 6000
TENDENZA calma Prezzo f. marzo L. 94 00

New-York, 23 marzo Petrolio St. Whit. . . Fr.
Filadelfia. „ „ „ „ „ „

Anversa 23 marzo ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 23 marzo ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	40	42	80	ferma
Avena	16	25	16	—	sostenuta
Olio di colza	57	[illegible]	[illegible]	00	ferma
Spirito	30	[illegible]	30	75	sostenuta
Zuccheri	98	—	98	00	

F. MIAGLIA, *Direttore interinale*

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

— Ed a questa Monica, chiederete, pensavate spesso, voi?

Continuamente; qualunque fosse la mia occupazione, lei, in qualche maniera, c'entrava. Tuttavia mi sembrava, a momenti che l'immagine sempre presente di lei cominciasse a dileguarsi, che un immenso spazio ci dividesse. Questa giovinetta, divenuta moglie del signor Monfrin, non mi appariva più che come in un lontano chiaroscuro, piccina piccina, un po' vagamente, sì che mi lusingavo d'essere prossimo alla guarigione. Ma, in altri momenti, ella mi era vicinissima, mi pareva di fissarla negli occhi, sentiva il suo respiro sfiorare la mia fronte, china sopra un libro, mi sembrava udirla dire: "Quando si ama, è per sempre."

— E delle care, preziose reliquie portate via da una camera in disordine, che ne facevate?

Un giorno il Linois venne a trovarmi. Dopo aver frugato invano fra i miei zibaldoni per trovarvi una nota che desideravo mostrargli, mi rammentai che era rimasta in una valigia. Entrai nella stanzetta di sgombero, seguito da lui. Inginocchiato innanzi alla valigia, chiacchierando distrattamente, ne sollevai il coperchio: il primo oggetto che si presentò alla vista mia, e sua, fu una pianellina, ornata di pelo di cigno, che a torto io credeva aver celata sotto un mucchio di carte e di stracci. Gli ellenisti fra tutti i dotti sono quelli che più amano ridere.

— E' miracolosamente piccina, esclamò con accento sarcastico. Si direbbe la pianella di Cenerentola.

Mi sentii diventar rosso fino alla punta delle orecchie. Gli narrai, a testa bassa, che un giorno, in viaggio, cinque o sei anni prima, avevo raccolto in una camera d'albergo, ove doveva averla senza dubbio dimenticata, qualche graziosa incognita, quella microscopica scarpetta, che conservavo come una curiosità.

Avrebbe dovuto credermi, ma gli ellenisti non solamente sono sagaci, ma anche un po' increduli.

— E pensate fare il giro di Parigi con questa pianella in mano, finchè non vi sia riescito trovare il bel piedino che la può calzare?

— Avicenna ed Averroè debbono essere serviti per i primi! — esclamai. — Prima di mettermi alla ricerca della mia incognita intendo che il mio libro sia finito.

— Così va bene — egli replicò. — Constato con soddisfazione che i filosofi non sono pazzi che a metà."

Forse aveva ragione.

Ahimè! e pur basta una mezza pazzia per far infelice un filosofo.

Il primo aprile 1889, Sidonia mi scrisse per ricordarmi la mia promessa, e parteciparmi che io era aspettato a Mon-Désir, e che la camera mia era pronta.

Mi affrettai a ringraziarla e ad esprimerle il mio rammarico per non potere accettare il grazioso invito. Accampai negozi urgenti che richiedevano la mia presenza a Parigi, il mio libro, del quale s'era cominciata la stampa, e tutte le ragioni che può dare un uomo che le dice tutte, meno l'unica vera.

In fatto, io non avevo che un'occupazione: correggere le mie bozze di stampa, e nulla mi avrebbe impedito di correggerle nella Champagne.

Tre giorni dopo, ricevetti un biglietto, scritto da un'altra mano, e così concepito:

"Che cosa è, dunque, un buon cane che non viene quando lo si chiama? Siete la sola persona, cui posso dir tutto, ed ho da farvi delle confidenze.

"Desidero mostrarvi la mia bella casetta e spiegarvi che le mie brighe domestiche non superano quel tanto che la mia filosofia naturale può sopportare: e voi sapete bene che mai altra io non ne avrò, perchè la vostra non è adatta al mio cervellino leggiero.

"Sidonia prega e domanda: per quanto sia forte nei metodi, questo a me non pare il buono, lo voglio e comando.

"Venite subito: ho bisogno di vedervi e di questionare con voi."

Passai l'intero pomeriggio a percorrere il giardino del Lussemburgo e il viale dell'Osservatorio, andando su e giù, cento volte, dalla statua di Clemenza Isaura alla fontana di Carpeaux; e quanto più il buon cane rifletteva, tanto più si rafforzava nella sua risoluzione di restare ove si trovava.

Cominciavo a star meglio, a guarire: i convalescenti debbono evitare le ricadute, che spesso sono mortali.

Scrissi la sera a Monica, e le significai, con stile netto e incisivo, che mi era assolutamente impossibile allontanarmi da Parigi.

Uscii per impostare la lettera; nel momento di gettarla in buca, la riposi in tasca; e la domani mattina ero in viaggio alla volta di Epernay.

Ad ogni stazione, cantavo la palinodia.

Mi dicevo che bisogna essere pur vili per fuggire i pericoli vani, per foggiarsi timori immaginari, che Monica sicuramente doveva essersi di molto cambiata dopo il suo matrimonio, che ella non doveva essere più quale io l'aveva lasciata, quale io la credeva, che il fantasma adorato doveva essere svanito, che mi sarei meravigliato, ritrovandomi vicino a lei, d'essere stato pazzo o mezzo pazzo, che il mio amore si sarebbe mutato in una placida amicizia, che sarei tornato da laggiù sano e vi[illegible].

Quando si vogliono conoscere le vere ragioni che inducono un uomo ad agire, bisogna cercarle vicinissime al naturale.

Il vero si è che io avevo bisogno di rivedere il volto di Monica, udirne ancora la voce, come l'affamato ha bisogno di cibo, come l'assetato ha bisogno di bere....

Avevo, dunque, dimenticato il vecchio poeta che moriva di sete presso una fontana!

Avevo inviato un telegramma: alla stazione di Epernay trovai Sidonia e lo stesso *break* che già ci aveva trasportati a Bussigny.

— Io sono un po' gelosa — mi disse costei. — In verità, sopra di voi, Monica ne può più di me.

— Tutt'altro. Io non aspettava, per partire, che un secondo invito, e se l'aveste scritto, invece di lei, avreste voi fatto violenza alla mia saggezza.

— Fatto sta che ora siete in mano nostra, e non vi lasceremo andare tanto presto. Vi prevengo, però, che oggi vi tengo tutto per me: vedrete mia sorella domani."

Contro il solito, il signor Brogues quella mattina era rimasto a Mon-Désir per ricevermi.

Non l'avevo mai visto così tranquillo, così sereno. Non aveva, ora, più nessuno da sorvegliare: la moglie, abbandonandolo, l'aveva liberato da ogni cura, da ogni pensiero, da continui motivi d'inquietarsi, da quell'interno dispetto che, alla lunga, come egli diceva, avrebbe finito per fargli perdere la salute.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Droit de proprieté sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Racconti sul risorgimento italiano	G. Germontani	0 15
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Vollen Arbeitsertrag	D.r Menger	1 25
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 50
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 50
Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco	0 25
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
La legge del nuovo catasto	A. Rosalba	1 —
L'idée républicaine au Brésile	O. D'Aranjo	0 75
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
L'epistola ai Pisoni di Orazio	L. Baruchello	0 50
Scritti e discorsi	G. Robecchi	0 20
Notizie sul Convitto V. E. di Palermo	P. G. Giozza	0 30
La categoria unica	M. Bompiani	0 20
Cooperazione	F. Raffa Lipanacchi	0 75
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone	march. Eroli	2 —
La triplice alleanza	F. Paudiani	0 75
Moneta e biglietti di Banca	. . .	1 50
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
Istituti correzionali	. . .	0 75
Economia umana	G. Raimoldi	1 —
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Vita di Lattanzi	L. Vicchi	0 50
Captivi M. Accii Plauti	F. H. Bothe	0 15
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Vita di F. Cancellieri	F. Seni	0 75
La nave in alto mare	O. Da Vella	1 25
L'armonia dei suoni	Mons. Grassi-Landi	0 75
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	4 50
Clinica chirurgica (vol. 2)	C. Mazzoni	2 50
Memorie della mia vita	P. Pellicano	1 —
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Possedimenti italiani in Africa	. . .	0 50
Sul bilancio della guerra	E. Mattei	1 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Offida preistorica	G. Allievi	1 —
Carpaccio e Tiepolo	P. G. Molmenti	2 —
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Questione operaia	G. B. Ballesio	0 50
Studio sulla legge dell'imposta di ricchezza mobile (vol. 2)	O. Quarta	8 50
La Prusse et la France	A. Legrelle	8 50
Missiones Catholicae	Propag. de Fide	1 50
La fisica dei deserti	C. Bertacchi	0 50
Droit d'asile	. . .	0 15
Condizione civile della donna	A. Muratori	0 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Ordinamenti monetari	M. Mantero	2 —
Studi letterari	O. Antognoni	0 75
Itinerario della Sardegna (Vol. 2)	P. Cugia	2 50
Notizie dell'Università di Napoli	L. Capuano	1 —
Manuale pel servizio delle Assise	Z. Miglio	2 —
Enchiridion Medicum	Hufeland	2 —
Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali del quadr., ec.	Cantoni e Colorni	1 50
Commercio e circolazione	G. Straulino	1 —
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Collegio uninominale e plurinominale	F. Ciaffi	0 75
Florilegio delle Missioni cattoliche	Propag. Fide	1 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —
Raccolta minima	Coppi-Serpieri	0 20
Alcune lettere giuridiche	F. Carrara	0 50
Tripolitania e Eritrea	ex Deputato	0 50
La Conciliazione	M. Giordano	0 20
Ricoveri	G. Curli	0 20
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	0 50
Il miraggio africano	E. Ferro	0 20
Conservazione dei monumenti	C. Maes	0 50
Scritti vari	A. Pittaluga	0 50
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	. . .	1 50
Lo studente di Salamanca (versi)	De Espronceda	1 —
La questione bancaria in Italia	. . .	1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,3	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,48	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,59	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viberbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,36		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.	festivo		8,13	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli	p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni	p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma	a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,26	—	—

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 179

SOMMI DA RINVESTIRE ingenti capitali. Interesse cinque per cento netto su stabili in Roma e sei per cento netto se fuori di Roma. Rivolgersi al Notaro Vinzio Tranquillino (via Torino N. 117 e porticato all'Esedra di Termini). 190

CASA VENDESI L. 32 MILA (Causa decesso) composta di tre piani e bottega, tutta rimessa a nuovo, posizione bellissima e centrale, esposizione a mezzogiorno, rinvestimento al 6 0/0. Trattative, Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 148

CASA DA VENDERE anche con mora al pagamento di parte della somma, al Vicolo del Cedro N. 21, composta di due piani, terrazza, stalla e rimessa. Per le trattative rivolgersi dal signor Notaio Filiberto Pomponi, Via Coronari N. 2. piano 2.

DA VENDERE METÀ PREZZO due grandi specchi caricatura adatti per Teatri, Alberghi, Circoli, Società, producenti varie trasformazioni. Divertimento piacevole. Dirigersi Via Marghera 13, Ufficio affitti. 179

VENDESI Vera occasione, due paia finimenti, uno dei quali a fascetta in ottimo stato. Dirigersi Ufficio affitti, Via Marghera 13. 180

ANZIO Corso Vittorio Emanuele N. 8 p. 2. Due appartamenti vuoti di 5 camere spaziose e cucina, esposizione ridentissima sul mare. Rimessi tutti a nuovo. Affittansi per pigione discreta ad anno. Visibili sempre. 188

CASA VENDESI L. 30 MILA ad uso Villino, Nettuno, tutta affittata, rendita Lire 1800, esposta a mezzogiorno, prossima alla spiaggia marittima, luogo delizioso per villeggiatura. (Pagamento anche a rate). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 183

PER RAGIONI PRIVATE cedesi centralissimo negozio Merceria esercente da venti anni, in primaria posizione di Roma, fornito scelta clientela. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. Cedesi pure una Tabaccheria con Droghe. 190

VENDESI O AFFITTASI Villino ammobiliato con 2 Ettari di terreno annesso in amena posizione nelle Colline Pisane, presso stazione ferroviaria, Raimondo Nelli, Pisa. 188

BEL CAVALLO DA SELLA anche per signora, ...no, manto sauro dorato, età anni quattro, garantito senza difetti, vendesi. Per prezzo Quattro Fontane 22. 194

SI RICERCA APPARTAMENTO signorile 15 camere, preferibilmente in villino oppure casa con pochi inquilini. Gradirebbesi piccolo giardino o terrazza. Dirigersi Scandolara, 366 Piazza Colonna. 195

CERCASI ESATTORE, CUSTODE, inserviente. Mensile L. 30, percentuale, altri utili. Ottime referenze (preferiscecacesi persona con mite cauzione contanti, pensionato e con altri cespiti). Rivolgersi Istituto Artistico Via Pantheon 57. Aperto anche i giorni festivi. 195

ACQUISTEREBBESI piccola casa di due o tre piani, almeno 7 camere ogni piano, in bella posizione; preferibile con giardino. Scrivere H. Baldelli, fermo posta, Roma. 196

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

VIA QUIRINALE 51 p. 4. presso Via Nazionale. Da affittarsi 4 camere, ingresso cucina. 188

CROCE 6 Piano 4. presso Piazza Spagna. Appartamento 8 camere e cucina, in parte a mezzogiorno, tutto libero e a nuovo con acqua Marcia e Trevi, gas, vasche per lavare e terrazza. Pigione L. 95. 189

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria

VIA POLI 25 D'affittarsi subito due quartieri di 5 e 6 stanze con cucina, accessori e confortabile moderno. Dirigersi dal portiere. 185

VIA BABUINO N. 114 angolo di Via della Croce, terzo piano con camere a mezzogiorno. Abitazione distinta, salubre, confortevole, in ottime condizioni. Volendo luce elettrica. Cedesi affitto. Visibile dalle 2 alle 4 pom. 180

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA PORTA S. LORENZO 50 avanti la piccola velocità. Splendido appartamento pieno sole, 1. piano rimesso a nuovo. Sei camere, grande salone, cucina, balcone lungo m. 30. - Al N. 59 sulla detta Via grandi locali terreni rimessi a nuovo per uso uffici, circoli, deposito merci ecc. Dirigersi Ufficio Affitti, Via Marghera 13. 180

GRANDISSIMA ED ELEGANTISSIMA SALA per riunione affittasi condizioni vantaggiose Ripresa Barberi 16. — Salone per ufficio od associazione è disponibile nello stesso appartamento: spesa mite. 177

VIA ARENULA 53 piano primo. Cinque camere, cucina e cantina, con loggia, due ingressi, scala marmo e gas per le scale. Le chiavi dal portiere. 170

VIA FLAVIA 39 Affittasi un quartiere di 6 camere, cucina e ingresso, gas, portiere, acqua Marcia. Dirigersi dal portiere. 191

APPARTAMENTO MOBILIATO molto elegantemente con tutto il comfort, 10 camere primo piano esposto Sud, bellissima posizione, affittasi anche subito. Occasione favorevole. 4 Via Gaeta. 192

APPARTAMENTO CENTRALE Via dell'Archetto 27, presso il Corso e piazza Sciarra. Quattordici vani. Camere libere nove, tre ingressi, grande loggia livello. Mensile 120. Trattative Venti Settembre 43 int. 11. 193

DUE GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi, Palazzo Altieri, Piazza del Gesù 94. Le chiavi dal portiere. 194

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Cavour 67 di sette vani, al secondo piano, esposto a mezzogiorno, con tre camere sulla via, con loggie, campanelli elettrici. Visibile a piacimento. 193

PIAZZA COLONNA 366 Affittasi quartierino di tre camere e gabinetto ad uso studio, secondo piano nobile, ascensore. Dirigersi portiere. 185

APPARTAMENTO VUOTO Via Capo le Case N. 68 piano secondo 12 camere e cucina, tre ingressi, quattro bocche d'acqua, campanelli elettrici, scala di marmo, bucatajo, gas, portiere. Dirigersi ivi per trattative. 195

PIAZZA DI SPAGNA 45 p. 2. Un appartamento di 5 camere, cucina ecc. Visibile nelle ore antimeridiane. 196

GRANDI LOCALI TERRENI INTERNI d'affittare in Via Condotti fra i Num. 19 e 20 per uso ufficio bigliardi, negozio, esposizione ecc., volendo si apre una porta sulla strada. Dirigersi al portiere. 167

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di francese e d'inglese. Parla anche il tedesco e l'italiano. Prezzi miti. F. F. 31, Fermo in posta. 168

OTTIMA OCCASIONE per capitalisti piccoli e grandi. Operazioni commerciali lucrosissime serie stanno per iniziarsi. Dirigersi sollecitamente. Giovanni Spalck, Via Sistina 134, Roma. 194

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 194

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

UOMO SERIO educatissimo, conoscenza lingue francese, inglese cerca posto custode, portiere. Referenze inaccezionabili. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

PREMIATA FATTORIA FRASCARA Sezzè (Piemonte). Vendita di vini in fusti e bottiglie per conto diretto del proprietario. Servizio a domicilio. Via Lucchesi 20, presso Piazza Pilotta. 193

CERCASI UNA BAMBINAIA tedesca per due bambini. Inutile presentarsi senza le migliori referenze. Rivolgersi 10 Via Varese, dalla una alle due pom. 187

DISTINTA SIGNORINA GERMANICA che sa il francese e l'italiano dà lezioni, ed accetta lettare e traduzioni. Ottime infomazioni. Prezzi discreti. Scrivere Sofia L. L., fermo in posta. 187

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni di ricamo in bianco, oro e merletti a tombolo, eseguendo qualunque lavoro relativo a prezzo modicissimo. Dirigersi Via Principe Umberto 105 interno 11. 185

ITALIAN PROFESSOR would give italian lessons to English lady ord gentleman in return for English conversation. Serrapontis ferma posta, Roma. 194

DISTINTISSIMA SIGNORA inglese che conosce musica, lingua, letteratura desidera dar lezioni a signore e signorine. Viaggerebbe pure. Rivolgersi Allen, fermo posta, Roma. 186

BICICLETTA PNEUMATICA Dunlop primaria fabbrica garantita, perfettissima, molto robusta e scorrevole, raggi tangenti, modello del 1895, completa accessori. Vendesi prezzo vera occasione. Via Quattro Fontane 159, contro villa Barberini. 191

ITALIENISCHER PROFESSOR offeriert Zelchen-resp. Mal stunde in Tausch gegen deutschen Sprach-unterricht. Off. Via Frattina 133. 191

SIGNORA GERMANICA trentenne, conoscendo le lingue francese ed italiana desidera occuparsi in qualità di governante presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere Elsa Stein, Principe Amedeo 137. 194

BALLO - SCHERMA - MUSICA - CANTO Istrumenti a corda, da fiato. Scuola gratuita, semigratuita, a cura di distinti maestri. Insegnamento brevissimo mandolino, chitarra, esercitazioni perfezionamento: prof. Camillo Consorti. - Ballo Società, anche privatamente, recenti innovazioni. - Ballo telegrafico, in 5 lezioni (signorine classe riservata). - Ballo teatrale, mimica. - Corso elementare - Corso di lingue. metodo celerissimo, rinomato prof. governativo (ammettonsi persone distinte). - Facilitazioni Militari. Istituti, Unioni. - Scuola di scherma per signori e signorine: mensile L. 6. - Rivolgersi: Istituto Artistico, via Pantheon, 57. 184

CHAMBRES ET PENSION dans une noble famille italienne, Maison plein midi. Prix modérés. Ecrire N. C. 78. Via Aureliana p. p. (de 1 à 3 hrs). 179

PENSIONE CON CAMERE mobiliate; prezzo ridotto stagione inoltrata: L. 70 mensili compreso caffè mattina, camera, imbiancatura, servizio. Libertà uso Albergo. Via Capocci 37, piano 3. sinistra (Panisperna).

SIGNORE FORESTIERE prenderebbe a pensione persona distinta, a prezzo mite, Vita e cura di famiglia. Indirizzarsi Banco via S. Elena N. 8 173

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote e ingresso sulla scala, esposte a mezzogiorno. 119 via Frattina p.p.

VIA MARGUTTA 3-5, grandi magazzini servibili qualunque siasi laboratorio prezzi limitatissimi. Affittasi pure studi piccoli e grandi da scultura e pittura, e da vendere anche un carro con cavallo da fatica. Per le trattative rivolgersi in via Margutta N. 3.

CAMERA gabinetto toletta e salotto da affittarsi in piazza Capranica, dirigersi al portiere n. 93

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 4 camere prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Rivolgersi Via Farini 49, ore ant. 189

CAMERA E SALOTTO Camere mobiliate. Si fa pensione. Tritone Nuovo 197 p. 3. int. 7. 181

VIA MERCEDE 37 Camera grande, e salotto ben mobiliati. Gabinetto di toletta annesso e cesso interno. Stufa, ingresso liberissimo dalla scala. Famiglia distinta. 192

APPARTAMENTO MOBILIATO pel 1. Aprile in Via Nazionale piano secondo sopra il mezzanino esposto a mezzogiorno. Per trattative e vederlo dirigersi in detta Via 210. 192

APPARTAMENTO MOBILIATO e camere d'affittare primo piano. Via Palermo N. 5 e N. 13. 196

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Maria Ti ringrazio due tue affettuosissime. Credi che il pensiero di te e le tue lettere sono i soli conforti che ho tanto lontano. Scrivimi continuamente, come puoi, e parlami della tua vita. Saluti e b... CARLO. 194

Fides mia Sabato ore 16. Privo di lettere, sto affliggendomi! Ho speranza più tardi; ma non giova a tranquillizzarmi. Conosco perfettamente notizie, ma i tuoi occhi non li vedo, le tue parole non risuonano armoniose come vorrei. Affretta quel giorno desiato, sarà un rimedio ai nostri mali. Parlo sempre di te; ho un solo desiderio, e lo indovini? Lunedì arriva. SPES. 196

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia